



Comune di Castelfiorentino

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 51 del 30/07/2025

OGGETTO: SISTEMA MUSEALE "MUSEO DIFFUSO EMPOLESE VALDELSA" CONVENZIONE FRA I COMUNI DI CAPRAIA E LIMITE, CASTELFIORENTINO, CERRETO GUIDI, CERTALDO, EMPOLI, FUCECCHIO, GAMBASSI TERME, MONTAIONE, MONTELUPO FIORENTINO, MONTESPERTOLI E VINCI. APPROVAZIONE DEL NUOVO TESTO DI CONVENZIONE E DEL REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO MUDEV 2025-2030.

L'anno 2025 addì trenta del mese di luglio alle ore 18:30 nella Sala Consiliare si è riunito, in seduta ordinaria, il Consiglio comunale, convocato nei modi e con le formalità stabiliti dallo Statuto Comunale e dal Regolamento del Consiglio Comunale.

Rientra in aula il Consigliere Fiore Angelo. Alla trattazione del punto risultano PRESENTI N. 16 Consiglieri:

BRUCHI SIMONE	Presente	ANGIOLINI ILARIA	Presente
GIANNI' FRANCESCA	Presente	SIRECI GIULIA	Presente
CORSI FABRIZIO	Presente	ROSI SIMONE	Presente
FIORAVANTI	Presente	GIGLIOLI SUSI	Presente
FEDERICO		FIORE ANGELO	Presente
MORREALE	Presente	URSO SERENA	Presente
ELEONORA		FABBROCINI FABIO	Presente
COMANDUCCI	Presente	MACCHI FABRIZIO	Presente
SILVANO		BURGASSI STEFANO	Presente
CALLAIOLI SILVIA	Assente	ROMEI GABRIELE	Presente

PRESENTI N. 16

ASSENTI N. 1

Risultano presenti gli Assessori: Tinti Fabio, Parisi Federica, Longaresi Marta, Spina Franco.

Assiste la SEGRETARIA COMUNALE, Dott.ssa CAPACCIOLI ALESSANDRA, che provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente, Sig. BRUCHI SIMONE, riconosciuta legale l'adunanza nomina quali scrutatori Corsi Fabrizio, Fioravanti Federico, Macchi Fabrizio e invita il Consiglio comunale a prendere in esame l'oggetto sopra indicato.

Illustra l'argomento l'Assessore Franco Spina.

Interviene la Consiglieria Susi Giglioli.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione corredata dei pareri previsti dall'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000

OGGETTO: SISTEMA MUSEALE "MUSEO DIFFUSO EMPOLESE VALDELSA" CONVENZIONE FRA I COMUNI DI CAPRAIA E LIMITE, CASTELFIORENTINO, CERRETO GUIDI, CERTALDO, EMPOLI, FUCECCHIO, GAMBASSI TERME, MONTAIONE, MONTELUPO FIORENTINO, MONTESPERTOLI E VINCI. APPROVAZIONE DEL NUOVO TESTO DI CONVENZIONE E DEL REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO MUDEV 2025-2030.

Premesso che:

- i musei sono, secondo la definizione dell'International Council of Museums (ICOM), istituzioni permanenti, senza fini di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo, che acquisiscono, conservano, ricercano, comunicano ed espongono il patrimonio materiale e immateriale dell'umanità e del suo ambiente, per finalità di educazione, studio e diletto;
- il ruolo dei musei contemporanei si è evoluto da luoghi di conservazione a centri culturali attivi, partecipativi e inclusivi, capaci di generare benessere culturale, coesione sociale, sviluppo sostenibile e innovazione educativa.
- i Sistemi Museali territoriali rappresentano una forma avanzata di cooperazione tra enti, volta a valorizzare congiuntamente il patrimonio culturale diffuso, rafforzare le competenze professionali, ottimizzare le risorse, sviluppare sinergie e aumentare la capacità attrattiva e progettuale;

Considerato che la Costituzione della Repubblica Italiana, all'articolo 9, riconosce tra i suoi principi fondamentali la promozione della cultura e la tutela del patrimonio storico e artistico della Nazione;

Dato atto che l'art. 30 del d. lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), stabilisce che gli enti locali, per la gestione associata di uno o più servizi e per l'esercizio coordinato di funzioni, possono stipulare tra loro apposite convenzioni, le quali definiscono finalità, durata, obblighi reciproci, forme di consultazione e risorse assegnate, anche ai fini della costituzione di sistemi territoriali cooperativi;

Dato atto, altresì, che:

- il Comune di Castelfiorentino ha aderito fin dalla sua costituzione al Sistema Museale Diffuso Empolese Valdelsa (MuDEV), partecipando attivamente alle attività comuni e sostenendo un modello di valorizzazione culturale basato su una logica di rete intercomunale;
- l'attuale convenzione del Sistema, approvata con delibera consiliare n. 47 del 30/07/2020, è in scadenza e, in considerazione dei risultati positivi finora ottenuti, si ritiene opportuno procedere all'approvazione di una nuova Convenzione e del Regolamento di

funzionamento del sistema museale in commento, elaborati congiuntamente dagli uffici tecnici e culturali dei Comuni aderenti;

- sono allegati alla presente delibera i testi a confronto dell'attuale Regolamento e del nuovo, allegato D;

- la nuova Convenzione disciplina il funzionamento del Sistema per il quinquennio 2025 – 2030, secondo criteri di sussidiarietà, co-programmazione e valorizzazione integrata, coerenti con le disposizioni normative regionali e nazionali;

Rilevato che nel bilancio di previsione 2025 – 2027, al capitolo/articolo n. 130510294/0 del PEG, sono previste e stanziato le risorse necessarie a coprire la quota annuale di partecipazione del Comune di Castelfiorentino al Sistema MuDEV;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, resi dai Responsabili competenti ai sensi dell'art. 49, comma 1, del d. lgs. 267/2000 e dell'art. 147-bis del medesimo decreto, allegati alla presente deliberazione sub lettera A);

Richiamati i lavori e gli approfondimenti della Commissione consiliare permanente Atti normativi, svolti in data 22/07/2025;

Dato atto che la Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 5 della l. 07 agosto 1990, n. 241, è la dott.ssa Sabrina Gori, Responsabile E.Q. dei Servizi Culturali, alla Persona e Affari Generali del Comune di Castelfiorentino come da decreto sindacale di nomina n. 79 del 31/12/2024, e che a carico della medesima non sussistono situazioni di conflitto di interesse, nemmeno potenziale, ai sensi dell'art. 6-bis della l. n. 241/1990, e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 ss.mm.ii.;

Richiamati:

- la Legge Regionale Toscana n. 21 del 25 febbraio 2010;

- il D.P.G.R. Toscana 22/R/2011;

Visti:

- la l. 241/1990 in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

- il d. lgs. 267/2000, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, e in particolare i seguenti articoli:

- * l'articolo 30, in materia di convenzioni tra enti locali;

- * l'articolo 42, comma 2, lett. c);

- * gli articoli 147-bis e 153, comma 5, concernenti gli obblighi di regolarità e correttezza dell'azione amministrativa;

- il d. lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, Codice dei beni culturali e del paesaggio, e in particolare gli articoli 102 e 112;

- il d. lgs. 14 marzo 2013, n. 33, Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, e in particolare gli articoli 10 e 26;

Richiamati da ultimo:

- lo Statuto del Comune di Castelfiorentino, adottato con delibera consiliare n. 01 del 11/01/2001 ss.mm.ii.;
- il Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi dell'Ente, approvato con delibera della Giunta comunale n. 98 del 16/10/2024;
- la deliberazione del Consiglio comunale n. 83 del 20/12/2024, esecutiva, con la quale è stato approvato il D.U.P. 2025-2027;
- la deliberazione del Consiglio comunale n. 84 del 20/12/2024, esecutiva, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2025-2027;
- la deliberazione della Giunta comunale n. 07 del 08/01/2025, esecutiva, con la quale è stato approvato il P.E.G. 2025-2027 e sono state assegnate le risorse ai responsabili dei Servizi;

Riconosciuta la propria competenza a deliberare, secondo l'art. 42 del d. lgs. 267/2000;

Con la seguente votazione resa in forma palese:

- consiglieri presenti n. 16
- consiglieri votanti n. 16
- voti favorevoli n. 14
- voti contrari n. 2 (Giglioli e Fiore)
- consiglieri astenuti n. 0

DELIBERA

Per quanto in premessa esposto e qui integralmente richiamato a formare parte sostanziale del presente dispositivo,

1. di approvare il testo della nuova Convenzione e il Regolamento di funzionamento del Sistema Museale Diffuso Empolese Valdelsa (MuDEV), validi per il periodo 2025 – 2030, allegati, rispettivamente, sub lettera B) e sub lettera C) al presente atto;
2. di dare atto che il Sindaco è autorizzato a sottoscrivere digitalmente la suddetta Convenzione in nome e per conto del Comune di Castelfiorentino;
3. di dare atto che la Responsabile del procedimento amministrativo è la dott.ssa Sabrina Gori, in qualità di Responsabile E.Q. dei Servizi Culturali del Comune di Castelfiorentino;
4. di dare atto che gli impegni finanziari derivanti dalla partecipazione al Sistema saranno assunti con successivo provvedimento dirigenziale, nel rispetto della Convenzione e dei piani finanziari approvati dal Comitato di Indirizzo;
5. di trasmettere copia della presente deliberazione all'Ente Capofila del Sistema e agli altri Comuni aderenti, per la sottoscrizione e l'attuazione della Convenzione;

6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione:

- all'Albo Pretorio online per 15 giorni consecutivi;
- nella sezione "Amministrazione Trasparente → Atti generali" del sito istituzionale, ai sensi degli artt. 10 e 26 del d. lgs. 33/2013 e secondo quanto previsto dal PIAO vigente;

IL CONSIGLIO COMUNALE

In ragione dell'urgenza di garantire la continuità della *governance* e delle attività del Sistema MuDEV per il quinquennio 2025–2030;

Con successiva votazione resa in forma palese:

- consiglieri presenti n. 16
- consiglieri votanti n. 16
- voti favorevoli n. 14
- voti contrari n. 2 (Giglioli e Fiore)
- consiglieri astenuti n. 0

DELIBERA ALTRESÌ

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del d. lgs. 267/2000.



Comune di Castelfiorentino

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
BRUCHI SIMONE

LA SEGRETARIA COMUNALE
CAPACCIOLI ALESSANDRA

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
BRUCHI SIMONE

LA SEGRETARIA COMUNALE
CAPACCIOLI ALESSANDRA

Deliberazione n. 51 del 30/07/2025

CONVENZIONE
Del MuDEV - Sistema Museale Diffuso Empolese Valdelsa

Tra i Comuni di

- **Capraia e Limite** in persona del Sindaco Alessandro Giunti, domiciliato per la carica nel Comune medesimo in Piazza VIII Marzo del 1944 n. 9, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. 22 del 21/06/2024 esecutiva ai sensi di legge;
 - **Castelfiorentino** in persona della Sindaca Francesca Gianni, domiciliata per la carica nel Comune medesimo in Piazza del Popolo n. 1, la quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. 25 del 24/06/2024 esecutiva ai sensi di legge;
 - **Cerreto Guidi** in persona della Sindaca Simona Rossetti, domiciliata per la carica nel Comune medesimo in Via Vittorio Veneto n. 8, la quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. 33 del 24/06/2024 esecutiva ai sensi di legge;
 - **Certaldo** in persona del Sindaco Giovanni Campatelli, domiciliato per la carica nel Comune medesimo in Piazza Boccaccio n. 13, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. 39 del 06/07/2024 esecutiva ai sensi di legge;
 - **Empoli** in persona del Sindaco Alessio Mantellassi, domiciliato per la carica nel Comune medesimo in Via Giuseppe del Papa n. 41, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. 43 del 06/07/2024 esecutiva ai sensi di legge;
 - **Fucecchio** in persona della Sindaca Emma Donnini, domiciliata per la carica nel Comune medesimo in Via La Marmora n. 34, la quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. 31 del 01/07/2024 esecutiva ai sensi di legge;
 - **Gambassi Terme** in persona del Sindaco Sergio Marzocchi, domiciliato per la carica nel Comune medesimo in Via Garibaldi n. 7, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. 12 del 27/06/2024 esecutiva ai sensi di legge;
 - **Montaione** in persona del Sindaco Paolo Pomponi, domiciliato per la carica nel Comune medesimo in Piazza del Municipio n. 1, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. 22 del 22/06/2024 esecutiva ai sensi di legge;
 - **Montelupo Fiorentino** in persona del Sindaco Simone Londi, domiciliato per la carica nel Comune medesimo in Viale Cento Fiori n. 34, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. 22 del 25/06/2024 esecutiva ai sensi di legge;
 - **Montespertoli** in persona del Sindaco Alessio Mugnaini, domiciliato per la carica nel Comune medesimo Piazza del Popolo n. 1, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. 39 del 26/06/2024 esecutiva ai sensi di legge;
 - **Vinci** in persona del Sindaco Daniele Vanni, domiciliato per la carica nel Comune medesimo in Piazza Leonardo da Vinci n. 29, il quale interviene nel presente atto in forza della delibera consiliare n. 34 del 27/06/2024 esecutiva ai sensi di legge;
- (di seguito congiuntamente indicati come “parti”)

premessi che

le parti hanno preso atto dei disposti

- del Decreto Legislativo n. 42 del 22/01/2004 e successive integrazioni e modificazioni che disciplina il *"Codice dei beni culturali e del paesaggio"*;
- del Decreto Ministeriale n. 113 del 21/02/2018 *"Adozione livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi di cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema Museale Nazionale"*;

- della Legge Regionale Toscana n. 21 del 25/02/2010 e successive modifiche *“Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali”* e successive modifiche e integrazioni, Titolo II *“Istituti e luoghi di cultura”*, Capo II *“Musei ed ecomusei”*, in particolare per quanto citato ai seguenti articoli:

Articolo 17 *“Sistemi museali”*:

- a) I sistemi museali sono strumenti di cooperazione tra musei e per la valorizzazione delle relazioni tra musei e territorio, per la qualificazione dell’offerta di fruizione, la promozione, la dotazione di professionalità, ovvero per il conseguimento, attraverso la cooperazione finanziaria, organizzativa e gestionale, dei requisiti richiesti per il riconoscimento regionale di cui all’articolo 20.
- b) Il sistema museale realizza i servizi tecnici e culturali richiesti dai musei associati, ne coordina l’attività, assicura ai musei aderenti il buon andamento dei servizi, anche con l’intervento del personale direttivo e tecnico necessario, cura i rapporti con i competenti uffici regionali e statali.
- c) I sistemi museali sono costituiti con atto formale che prevede la distribuzione delle funzioni fra i soggetti partecipanti e gli oneri a carico degli stessi.
- d) I requisiti specifici per la costituzione dei sistemi museali sono definiti dal Regolamento di cui all’articolo 53, in coerenza con la vigente normativa statale.

Articolo 18 *“Attività dei musei”*:

Le attività fondamentali dei musei sono:

- a) la gestione, conservazione e sicurezza delle collezioni, comprensive delle attività connesse alle acquisizioni e alle scelte di prestito e di circolazione delle opere;
- b) il contributo all’inventario ed alla catalogazione dei beni culturali;
- c) la formazione del sistema di offerta culturale, comprensivo di tutto ciò che contribuisce a qualificare l’esperienza della visita e il valore percepito dal pubblico;
- d) la ricerca scientifica e il collegamento culturale, didattico e scientifico con le scuole, le Università, gli istituti e le associazioni culturali di rilevanza regionale, nazionale e internazionale.

Articolo 20 *“Requisiti per il riconoscimento della qualifica di museo o ecomuseo di rilevanza regionale”*:

I requisiti per il riconoscimento della qualifica di museo o ecomuseo di rilevanza regionale sono definiti nel Regolamento di cui all’articolo 53, con riferimento ai tre macro ambiti individuati nell’Allegato I (Livelli uniformi di qualità per i musei) del decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo 21 febbraio 2018, n. 113 (*Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale*), rilevanti per la verifica del rispetto degli standard minimi e per l’individuazione di obiettivi per il miglioramento:

- a) organizzazione
- b) collezioni
- c) comunicazione e rapporti con il territorio.

Articolo 21 *“Disciplina del procedimento di riconoscimento della qualifica di museo o ecomuseo di rilevanza regionale”*:

Il possesso dei requisiti di cui all’articolo 20 costituisce il presupposto per l’ottenimento del riconoscimento di museo o ecomuseo di rilevanza regionale;

- del D.P.G.R. della Toscana n. 22/R/2011 e successive modifiche e integrazioni *“Regolamento di attuazione della legge regionale n. 21 del 25/02/2010”* che, al Capo I *“Musei ed ecomusei”*, all’articolo 5 sancisce i requisiti specifici per la costituzione dei sistemi museali mediante atto formale che indichi la distribuzione delle funzioni fra i soggetti partecipanti e gli oneri a carico degli stessi;

- dei commi 1) e 2) del Decreto Legislativo n. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali, T.U.E.L.), che prevedono rispettivamente che gli Enti Locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, e che tali convenzioni debbano stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie;

le parti

- sono espressione di enti contigui dal punto di vista geografico, accomunati dall'appartenenza ad un'area storicamente e culturalmente omogenea, corrispondente al territorio dell'Unione dei Comuni Circondario Empolese Valdelsa, condividono l'obiettivo di valorizzare in maniera unitaria il patrimonio museale di cui dispongono e intendono operare per il tramite di strategie coordinate a livello territoriale, realizzando azioni finalizzate ad un maggiore sviluppo culturale e turistico dell'area;
- hanno già dato vita ad una pluriennale positiva esperienza di lavoro in comune;
- mirano, con il **MuDEV - Sistema Museale Diffuso Empolese Valdelsa**, a migliorare, omogeneizzandole, la qualità e la quantità dei servizi offerti al pubblico dei singoli musei, favorendo la crescita professionale degli addetti ai servizi, incrementando le attività didattiche e le occasioni di fruizione, attraverso la condivisione e/o razionalizzazione delle risorse disponibili, lo scambio sistematico di dati, informazioni e prodotti divulgativi, la definizione e l'attuazione di comuni programmi di comunicazione e promozione, lo sviluppo dell'accoglienza;
- intendono, attraverso la cooperazione organizzativa e l'efficiente ed efficace gestione assicurata dal Sistema, acquisire e mantenere tutti i requisiti richiesti per il riconoscimento dei musei ai sensi dell'art. 20 della Legge Regionale Toscana n. 21/2010 e successive modifiche e integrazioni;
- convengono sulla possibilità che altri soggetti possano aderire successivamente al MuDEV - **Sistema Museale Diffuso Empolese Valdelsa**, nei limiti e con le modalità previste dal Regolamento dello stesso Sistema, alla presente convenzione, di cui è parte integrante e sostanziale;

le parti danno atto che, come previsto dall'articolo 5 del D.P.G.R. 22/R/2011, punto Al) dell'allegato A, ognuno dei Musei elencati nell'**Allegato 1** alla presente Convenzione è dotato di un proprio Regolamento;

le parti, con appositi atti deliberativi dei rispettivi organi competenti, di cui all'**Allegato 2** che è parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, hanno preso atto del disposto di cui sopra e hanno approvato lo schema della presente Convenzione e del relativo Regolamento di cui all'**Allegato A**;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

Articolo 2 - Governance

Le Parti, con la presente Convenzione, ai sensi della Legge Regionale Toscana n. 21 del 25 febbraio 2010 ("Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali") e successive modifiche e integrazioni, rinnovano la propria adesione al MuDEV – Sistema Museale Diffuso Empolese Valdelsa (di seguito anche "Sistema"), di natura territoriale, al quale afferiscono i seguenti istituti museali:

- Capraia e Limite: Mu.Re. – Museo Remiero – Centro di documentazione "Mario Pucci" della cantieristica navale e del canottaggio;
- Castelfiorentino: Museo d'Arte Sacra di Santa Verdiana e Museo Benozzo Gozzoli;
- Cerreto Guidi: MuMeLoc – Museo della Memoria Locale;
- Certaldo: Casa Boccaccio, Museo del Chiodo, Palazzo Pretorio;
- Empoli: Museo della Collegiata di Sant'Andrea, Museo del Vetro, Casa del Pontormo;
- Fucecchio: Museo Civico Diocesano;
- Gambassi Terme: Mostra permanente "La produzione vetraria a Gambassi" (secoli XIII – XVI);
- Montaione: Gerusalemme di San Vivaldo, Museo Civico Archeologico;
- Montelupo Fiorentino: Museo Archeologico, Museo della Ceramica;
- Montespertoli: MuTer (Museo del Territorio), Museo di Arte Sacra, Museo Amedeo Bassi;
- Vinci: Casa natale di Leonardo, Museo Leonardiano.

Il Sistema si configura come strumento di governance condivisa per la valorizzazione, la promozione e la gestione coordinata del patrimonio museale del territorio, secondo una logica integrata e in coerenza con la normativa regionale vigente.

Articolo 3 – Finalità del Sistema

Il Sistema costituisce uno strumento di cooperazione istituzionale e tecnica tra i Musei del territorio, in attuazione della Legge Regionale Toscana 21/2010 e del relativo Regolamento di attuazione (D.P.G.R. 22/R/2011), volto a promuovere, in forma coordinata:

- a) la valorizzazione integrata del patrimonio culturale dell'area, in una logica di rete e complementarità;
- b) la qualificazione, l'innovazione e l'ampliamento dell'offerta culturale e delle modalità di fruizione, anche attraverso tecnologie digitali, percorsi inclusivi e strategie di audience development;
- c) la promozione condivisa e sistematica del Sistema, a livello locale, regionale e sovralocale, anche tramite strumenti digitali e comunicativi integrati;
- d) il potenziamento delle competenze professionali e organizzative degli operatori museali, favorendo percorsi di formazione, aggiornamento e scambio di buone pratiche;
- e) il conseguimento e il mantenimento dei requisiti per l'accreditamento regionale, anche attraverso forme strutturate di cooperazione organizzativa, gestionale e finanziaria tra gli Enti aderenti;
- f) l'integrazione tra soggetti pubblici e privati nell'ambito della gestione condivisa di servizi, progetti e attività culturali, nel rispetto dell'autonomia di ciascun Ente;
- g) il rafforzamento dell'accessibilità, della partecipazione e dell'inclusione culturale, come condizioni fondamentali per una valorizzazione effettiva del patrimonio;
- h) la coerenza con le strategie culturali regionali, nazionali ed europee, contribuendo agli obiettivi di sostenibilità, digitalizzazione e innovazione promossi dalle politiche pubbliche di settore.

Le finalità di cui sopra sono perseguite attraverso gli strumenti, gli organi e i programmi disciplinati dalla presente Convenzione e dal Regolamento di funzionamento del Sistema.

Articolo 4 – Autonomia gestionale degli Enti

La gestione amministrativa, istituzionale, economico-finanziaria e organizzativa di ciascun museo aderente al Sistema resta di esclusiva competenza e responsabilità del relativo Ente titolare, che ne mantiene la piena titolarità giuridica, nonché la proprietà dei beni e delle collezioni musealizzate.

L'adesione al Sistema non comporta alcuna cessione di funzioni o trasferimento di potestà gestionali, salvo espressa delega deliberata dagli organi competenti, finalizzata allo svolgimento condiviso di specifiche attività progettuali, promozionali o di rendicontazione.

Ciascun Ente aderente esercita la propria autonomia nel rispetto degli obiettivi condivisi del Sistema, cooperando all'attuazione del programma unitario delle attività e garantendo l'allineamento alle linee guida comuni approvate dal Comitato di Indirizzo.

Articolo 5 – Compiti del Sistema

Le Parti affidano al Sistema il compito di operare, in forma coordinata e integrata, per il perseguimento delle seguenti finalità:

- a) valorizzare i musei aderenti e il loro patrimonio, migliorando e omogeneizzando la qualità, la quantità e la sicurezza dei servizi offerti al pubblico, favorendo la crescita professionale degli operatori museali e ampliando le attività educative, didattiche e di mediazione culturale;
- b) promuovere la condivisione e la razionalizzazione delle risorse disponibili, lo scambio sistematico di dati, informazioni e materiali divulgativi, la definizione e l'attuazione di programmi condivisi di inventariazione e catalogazione del patrimonio, la realizzazione di banche dati digitali aggiornate sulle attività dei musei aderenti;
- c) sviluppare progetti coordinati di comunicazione e promozione, migliorando l'accessibilità e la fruibilità dei servizi museali sull'intero territorio, anche attraverso strumenti digitali, percorsi inclusivi, linguaggi facilitati e un sito web istituzionale costantemente aggiornato;
- d) coadiuvare gli enti preposti alla tutela e valorizzazione dei beni archeologici, storico-artistici, architettonici, paesaggistici e demo-etno-antropologici, nel rispetto delle competenze istituzionali

- degli stessi, promuovendo lo sviluppo integrato delle attività culturali in collaborazione con istituzioni pubbliche e soggetti del Terzo Settore attivi sul territorio locale e regionale;
- e) attivare e consolidare forme di collaborazione con le istituzioni scolastiche, le università, i centri di ricerca e altri soggetti pubblici e privati impegnati nella tutela del patrimonio ambientale, paesaggistico e culturale, nonché nelle produzioni artigianali identitarie dell'area di riferimento;
 - f) stabilire sinergie operative con altri sistemi e reti culturali attivi nel contesto toscano, promuovendo modelli integrati di gestione e valorizzazione, anche tramite gli strumenti previsti dal D.Lgs. 42/2004 (artt. 102, comma 4, e 112), con particolare riferimento agli accordi di valorizzazione con lo Stato e le sue articolazioni territoriali;
 - g) contribuire alla sostenibilità ambientale del sistema museale territoriale, promuovendo l'adozione di pratiche eco-compatibili nella gestione quotidiana delle strutture e delle attività;
 - h) favorire l'inclusione sociale attraverso l'accesso culturale universale, l'eliminazione di barriere fisiche e cognitive e il coinvolgimento attivo di pubblici con fragilità o esigenze specifiche;
 - i) promuovere attività di ricerca, sperimentazione e innovazione nei linguaggi, negli strumenti e nei modelli di fruizione e coinvolgimento del pubblico;
 - j) raccogliere e monitorare dati statistici e indicatori di impatto delle attività del Sistema, al fine di supportare la programmazione e la rendicontazione sociale delle attività;
 - k) contribuire alla valutazione periodica dei risultati e all'aggiornamento delle strategie del Sistema.

Articolo 6 – Comitato di Indirizzo

Per l'indirizzo e il coordinamento strategico delle attività del Sistema, le Parti convengono che venga istituito un Comitato di Indirizzo, composto da:

- i Sindaci dei Comuni titolari dei musei aderenti, o loro delegati con delega formale;
- i legali rappresentanti, o loro delegati, degli enti titolari dei musei privati aderenti al Sistema.

Al Comitato di Indirizzo sono attribuite le funzioni specificate all'art. 4 del Regolamento del Sistema alla presente allegato.

Articolo 7 – Presidente

Il Presidente del Comitato di Indirizzo è di diritto il Sindaco con delega alla Cultura per l'Unione dei Comuni Circondario Empolese Valdelsa. Il Comitato elegge, a maggioranza assoluta, un Vice Presidente tra i propri componenti. In caso di assenza o impedimento del Presidente, il Vice Presidente esercita le funzioni e può convocare il Comitato.

Il Presidente rappresenta il Sistema e ne promuove gli interessi, rapportandosi con la Regione, lo Stato, la Comunità Europea e tutti gli altri soggetti pubblici e privati.

Il Presidente e il Vice Presidente restano in carica per 5 anni e hanno mandati rinnovabili.

Articolo 8 – Comune Capofila

Per il perseguimento degli obiettivi della presente Convenzione, le Parti convengono che la funzione di Capofila del Sistema sia attribuita a uno degli Enti sottoscrittori, individuato (designazione) dal Comitato di Indirizzo con deliberazione motivata e a maggioranza semplice.

È richiesta l'accettazione espressa da parte dell'Ente capofila da formalizzare con deliberazione di Giunta comunale da parte dell'Ente designato.

Per le responsabilità dell'Ente Capofila si rimanda all'art. 6 del Regolamento del Sistema alla presente allegato.

La durata della funzione di Capofila è legata alla durata della Convenzione, salvo diversa deliberazione del Comitato di Indirizzo.

L'Ente Capofila può essere riconfermato o sostituito alla scadenza, su proposta del Comitato di Indirizzo e previa accettazione formale (sempre con Delibera di Giunta) da parte dell'Ente medesimo.

In caso di rinuncia espressa, impossibilità sopravvenuta o inadempimento grave e reiterato, il Comitato di Indirizzo può revocare l'incarico di Capofila e provvedere alla designazione di un nuovo Ente tra quelli aderenti, con decorrenza immediata.

Resta ferma la facoltà per le Parti di attribuire, con apposito atto, la funzione di Capofila a un soggetto distinto e autonomo dagli Enti titolari o gestori dei musei aderenti, come previsto dall'art. 5, comma 4, del Regolamento di attuazione della L.R. Toscana 21/2010.

Articolo 9 – Comitato tecnico-scientifico

Le Parti convengono che il Sistema si doti di un Comitato tecnico-scientifico, composto dai direttori o responsabili dei musei aderenti, coordinati dal Direttore/coordinatore scientifico.

Per i compiti del Comitato tecnico – scientifico si rimanda all'art. 7 del Regolamento del Sistema alla presente allegato.

Per esigenze legate a specifiche progettualità (es. innovazione digitale, catalogazione, accessibilità museale, didattica inclusiva), il Comitato può invitare esperti esterni, anche non appartenenti agli Enti aderenti, a partecipare a singole sedute in qualità di componenti non votanti, previa comunicazione al Comitato di Indirizzo. Tali esperti potranno fornire contributi tecnici o metodologici utili alla definizione di proposte operative o alla redazione di documenti progettuali.

Il Comitato tecnico-scientifico esamina le richieste di adesione al Sistema da parte di nuovi soggetti, verificandone la coerenza con le finalità e gli obiettivi della Convenzione e del Regolamento del Sistema. Le risultanze dell'istruttoria sono trasmesse al Comitato di Indirizzo, accompagnate da una relazione tecnica non vincolante.

Il Comitato si riunisce almeno due volte l'anno, su convocazione del Direttore/coordinatore o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti.

Articolo 10 – Direzione scientifica del Sistema

Le Parti convengono sulla necessità che il Sistema si doti di un Direttore/Coordinatore scientifico, in conformità alla normativa vigente della Regione Toscana (L.R. 21/2010 e relativo Regolamento di attuazione), quale figura preposta alla supervisione tecnico-scientifica e amministrativa delle attività, al coordinamento della rete museale e al raccordo con il Comitato tecnico-scientifico.

La nomina del Direttore/Coordinatore scientifico spetta al Comitato di Indirizzo, che provvede con apposita deliberazione.

L'incarico di Direttore/Coordinatore scientifico è preferibilmente conferito a una figura interna appartenente al personale degli Enti titolari dei musei aderenti. La nomina del Direttore/Coordinatore scientifico, in questo caso, spetta al Comitato di Indirizzo che provvede, con apposita deliberazione a definire anche la durata dell'incarico. L'incarico può essere rinnovato o revocato per giustificati motivi dal Comitato di Indirizzo.

Nel caso in cui il Direttore/Coordinatore scientifico sia scelto tra il personale degli Enti titolari dei musei aderenti, lo stesso non percepisce alcun emolumento per le attività svolte nell'ambito del Sistema Museale.

In caso di impossibilità ad assegnare l'incarico a personale interno agli enti aderenti, il Sistema può avvalersi di personale esterno in possesso dei requisiti di specifica professionalità previsti dalla normativa

vigente. La scelta avviene mediante procedura comparativa in conformità alla normativa vigente (art. 7 comma 6 D.Lgs. 165/2001). La durata dell'incarico esterno è di anni 5.

Il Direttore/Coordinatore scientifico individuato con pubblica selezione ha diritto a un compenso, la cui entità massima è stabilita dal Comitato di Indirizzo, compatibilmente con le risorse disponibili del Sistema. Il compenso può essere determinato anche in forma forfettaria, a progetto o su base annuale.

I compiti e le funzioni del Direttore/Coordinatore scientifico sono definiti dall'art. 8 del Regolamento del Sistema.

Articolo 11 – Risorse finanziarie, gestione e rendicontazione

Per far fronte alle spese di gestione e alla realizzazione delle attività previste dalla presente Convenzione, ciascun Ente aderente versa annualmente una quota di partecipazione al Comune Capofila. L'ammontare della quota è stabilito annualmente dal Comitato di Indirizzo, tenendo conto delle previsioni di spesa, della partecipazione alle attività programmate e dei criteri sotto riportati.

Ogni ente partecipa con quote commisurate alla presenza di Musei aderenti al Sistema Museale, a copertura delle spese di funzionamento del Sistema medesimo, compreso l'incarico al Direttore Scientifico e i rimborsi per l'Ente capofila, come determinato negli atti di indirizzo e programmazione annuali, che, per il primo anno della convenzione, si stabiliscono nel modo seguente:

Comuni che non dispongono di musei aderenti al Sistema = € 500

Comuni che dispongono da 1 a 2 musei = € 1.000 a museo

Comuni che dispongono di oltre 2 musei = € 500 per ogni museo oltre i primi due

Le entrate derivanti da attività progettuali in collaborazione con soggetti terzi, da sponsorizzazioni, donazioni, elargizioni liberali o finanziamenti pubblici e privati ottenuti mediante partecipazione a bandi, sono gestite dal Comune Capofila, in conformità alle deliberazioni del Comitato di Indirizzo e nel rispetto della normativa vigente in materia di finanza pubblica.

Tali risorse devono essere contabilizzate separatamente e impiegate per le finalità coerenti con gli obiettivi del Sistema.

Entro il mese di novembre di ogni anno, il Comune Capofila predispone un documento economico-finanziario previsionale, da sottoporre all'approvazione del Comitato di Indirizzo, che deve contenere almeno:

- l'indicazione delle quote attese dai singoli Enti aderenti;
- l'elenco delle risorse previste da fonti esterne (bandi, sponsorizzazioni, ecc.);
- la stima delle spese necessarie per la gestione ordinaria e la realizzazione delle attività e dei progetti del Sistema per l'anno successivo.

Entro il mese di marzo di ogni anno, il Comune Capofila predispone un documento economico-finanziario consuntivo, da sottoporre all'approvazione del Comitato di Indirizzo, comprendente:

- l'elenco delle entrate effettivamente percepite e delle spese sostenute nell'esercizio precedente;
- una relazione sintetica di accompagnamento, contenente il riepilogo dei risultati conseguiti, degli obiettivi realizzati e delle eventuali criticità gestionali.

I documenti finanziari di cui ai commi precedenti sono redatti secondo criteri di trasparenza e coerenza con il bilancio dell'Ente Capofila e sono pubblicati sul sito istituzionale del Sistema o dell'Ente Capofila, nel rispetto delle norme vigenti in materia di trasparenza amministrativa e accesso civico.

Il Comune Capofila assicura la tenuta separata della contabilità relativa alle attività del Sistema, e la rendicontazione puntuale delle spese in caso di progetti cofinanziati, secondo le prescrizioni dei soggetti erogatori dei contributi.

Gli Enti aderenti si impegnano a collaborare attivamente con il Comune Capofila fornendo, nei tempi richiesti:

- le informazioni utili alla predisposizione di progetti e alla redazione dei documenti finanziari;
- dati necessari per la partecipazione a bandi e la successiva rendicontazione;

- risorse umane e finanziarie in forma integrata, quando necessario per la gestione condivisa di attività e progettualità di sistema.

Articolo 12 – Regolamento di funzionamento

Le attività del Sistema, la sua articolazione organizzativa, nonché le modalità operative e procedurali di attuazione dei compiti previsti dalla presente Convenzione, sono disciplinate da un apposito Regolamento di funzionamento.

Il Regolamento, approvato contestualmente alla presente Convenzione, è allegato in calce come Allegato A e ne costituisce parte integrante e sostanziale.

Eventuali aggiornamenti al Regolamento potranno essere approvati con le modalità previste dal Regolamento stesso, senza necessità di modifica della presente Convenzione, purché non incidano su elementi essenziali del rapporto convenzionale.

Il Regolamento in vigore è pubblicato e reso accessibile digitalmente sul sito web istituzionale del Sistema o dell'Ente Capofila, ai fini della trasparenza e della piena conoscibilità da parte degli Enti aderenti e degli stakeholder.

Articolo 13 – Sedi del Sistema

Sede legale:

La sede legale del Sistema coincide con la sede dell'Ente Capofila, presso la quale vengono custoditi l'originale della presente Convenzione e i documenti ufficiali del Sistema, in conformità alla normativa vigente in materia di gestione documentale e conservazione digitale.

Sede amministrativa e operativa:

La sede amministrativa e la sede operativa del Sistema sono individuate dall'Ente Capofila e ospitate in locali da esso messi a disposizione, funzionali allo svolgimento delle attività gestionali, tecniche e logistiche del Sistema, e dotati delle attrezzature e degli arredi necessari.

Luoghi di svolgimento delle attività:

Le attività promosse dal Sistema possono svolgersi, a seconda della natura e delle esigenze, presso:

- le sedi degli Enti aderenti,
- altre strutture pubbliche messe a disposizione dagli Enti,
- spazi di soggetti terzi, pubblici o privati, compatibilmente con le finalità istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

Articolo 14 – Durata e rinnovo della Convenzione

La presente Convenzione ha durata quinquennale e decorre dalla data di apposizione dell'ultima firma digitale ai sensi dell'articolo 12

Almeno tre mesi prima della scadenza naturale della Convenzione, le Parti si impegnano a convocare una seduta del Comitato di Indirizzo al fine di valutare congiuntamente l'opportunità del rinnovo, tenuto conto degli esiti gestionali, degli obiettivi raggiunti e delle eventuali modifiche normative intervenute.

La volontà di rinnovo dovrà essere formalizzata mediante apposite deliberazioni adottate dai rispettivi organi competenti degli Enti aderenti, da trasmettere all'Ente Capofila entro e non oltre novanta giorni dalla data di scadenza della Convenzione in corso.

Entro il terzo anno dalla data di decorrenza della presente Convenzione, il Comitato di Indirizzo provvede a coordinare una valutazione intermedia sull'attuazione degli obiettivi del Sistema, al fine di monitorare l'efficacia delle attività svolte, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo e la coerenza delle azioni rispetto alle finalità condivise.

A tal fine, l'Ente Capofila predisponde una relazione tecnica e finanziaria, da sottoporre al Comitato di Indirizzo, contenente:

- una sintesi delle attività realizzate e dei risultati raggiunti;
- lo stato di avanzamento dei progetti avviati e degli impegni assunti;
- una ricognizione delle risorse impiegate;

- eventuali criticità rilevate e proposte di miglioramento.

La valutazione intermedia costituisce elemento utile ai fini della decisione sul rinnovo della Convenzione, senza avere carattere vincolante.

In assenza di rinnovo deliberato entro i termini di cui al comma precedente, la Convenzione cessa automaticamente alla scadenza del quinquennio, salvo diversa proroga tecnica temporanea finalizzata alla conclusione di attività in corso, da approvarsi con atto motivato e congiunto da parte del Comitato di Indirizzo. L'Ente Capofila provveda al monitoraggio delle scadenze e alla raccolta delle delibere di rinnovo, con calendario condiviso

Articolo 15 – Adesioni

Le parti, allo scopo di ampliare l'accesso al patrimonio culturale dell'Unione dei Comuni Circondario Empolese Valdelsa e di razionalizzarne la fruizione e la gestione, favoriscono l'adesione al Sistema anche da parte di altri soggetti pubblici o privati, titolari di musei o istituti assimilati, con sede nei Comuni convenzionati ovvero compresi nel territorio dell'Unione dei Comuni Circondario Empolese Valdelsa.

Possono aderire al sistema anche Enti Pubblici, non titolari di musei o istituti assimilabili, qualora la loro partecipazione rappresenti un valore aggiunto per la promozione e valorizzazione del patrimonio culturale del territorio, generando effetti e ricadute positive, quali l'arricchimento dell'offerta culturale, il coinvolgimento della comunità locale, lo sviluppo di progetti integrati, un maggiore coordinamento o il rafforzamento delle sinergie tra i soggetti coinvolti.

La richiesta di adesione deve essere presentata dal legale rappresentante dell'ente titolare del museo al Presidente del Sistema, allegando lo Statuto/il Regolamento del museo redatto ai sensi dell'art. 5 del D.P.G.R. 22/R/2010, modificato con D.P.G.R. 748/2020 di cui al punto A1) dell'Allegato A ed il relativo atto di approvazione da parte dell'organo competente.

Il Comitato di Indirizzo ha il compito di approvare la richiesta dopo aver acquisito il parere del Direttore/curatore scientifico, cui spetta l'istruttoria per la verifica del possesso dei requisiti minimi necessari, ai sensi della vigente normativa regionale.

L'adesione potrà considerarsi accolta in via definitiva solo dopo che il soggetto richiedente avrà provveduto a:

- approvare la Convenzione ed il Regolamento del Sistema con atto dei propri organi competenti, comunicando l'approvazione al Presidente del Comitato di Indirizzo;
- erogare al Capofila la quota dovuta annualmente per l'adesione al Sistema;
- nominare i propri rappresentanti nel Comitato di Indirizzo, comunicando i loro nomi al Presidente del Comitato di Indirizzo.

L'ingresso di un nuovo Museo nel Sistema non comporta la modifica della Convenzione, né del Regolamento.

Articolo 16 – Recesso di un Ente aderente

Ciascun Ente aderente può recedere dalla presente Convenzione decorso un anno dalla data della sua stipula.

Il recesso deve essere deliberato dai medesimi organi che hanno approvato l'adesione alla presente Convenzione, mediante apposito atto motivato da trasmettere al Presidente del Sistema entro il mese di settembre. Il recesso ha effetto a decorrere dal 1° gennaio dell'anno successivo.

Il recesso di uno o più Enti non comporta lo scioglimento del Sistema, che prosegue la propria attività con i restanti soggetti aderenti.

L'Ente recedente non matura alcun diritto patrimoniale su beni, attrezzature o risorse acquisite dal Sistema, anche nel caso in cui abbia contribuito alla relativa spesa.

Eventuali beni conferiti in comodato d'uso saranno restituiti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano alla data di decorrenza del recesso, previa ricognizione congiunta tra le Parti interessate.

Il recesso non pregiudica la responsabilità dell'Ente recedente per impegni già assunti e per obblighi deliberati prima della data di efficacia del recesso.

Articolo 17 – Scioglimento del Sistema

Il Sistema si intende sciolto nei seguenti casi:

- a) qualora tutte le Parti deliberino, in forma espressa e concordata, lo scioglimento della presente Convenzione;
- b) qualora il recesso di uno o più Enti comporti una riduzione della contribuzione finanziaria complessiva superiore al 50% rispetto al totale previsto, rendendo non più sostenibile il funzionamento del Sistema.
- c) per scadenza del termine.

In caso di scioglimento, il Comitato di Indirizzo predispone una relazione finale di chiusura, contenente il quadro riepilogativo delle attività svolte, delle progettualità in corso e della situazione patrimoniale.

La destinazione degli eventuali beni indivisibili acquisiti con risorse comuni sarà definita d'intesa tra le Parti, previa apposita deliberazione.

In assenza di accordo entro 90 giorni dallo scioglimento, si procederà a deliberazione a maggioranza qualificata del Comitato di Indirizzo.

Eventuali risorse residue, finanziamenti non utilizzati o contributi in fase di liquidazione saranno destinati secondo criteri proporzionali alla partecipazione degli enti aderenti, tenuto conto delle attività effettivamente realizzate.

Articolo 18 – Interpretazione e applicazione della Convenzione

In caso di dubbi interpretativi o applicativi relativi alla presente Convenzione, le Parti si impegnano a confrontarsi in sede di Comitato di Indirizzo, che potrà esprimere apposito parere in merito.

Il Comitato di Indirizzo svolge funzioni di raccordo e coordinamento tra gli Enti aderenti, promuovendo soluzioni condivise nel rispetto dei principi di cooperazione, lealtà e buon andamento dell'azione amministrativa.

Resta ferma la possibilità per ciascun Ente di ricorrere agli ordinari strumenti di tutela giurisdizionale, qualora le soluzioni concertate non risultino praticabili.

Articolo 19 – Contenzioso e responsabilità

La gestione del contenzioso attivo e passivo inerente all'attuazione della presente Convenzione è affidata al Comune Capofila, che agisce in rappresentanza del Sistema nei limiti delle funzioni attribuite. Gli eventuali oneri finanziari derivanti da azioni legali, transazioni o altri procedimenti giurisdizionali sono ripartiti tra gli Enti aderenti secondo criteri definiti dal Comitato di Indirizzo, sulla base del principio di equa partecipazione alle responsabilità connesse alle attività del Sistema.

Il Comune Capofila è tenuto a informare preventivamente il Comitato di Indirizzo circa l'avvio o la gestione di procedimenti giudiziali, salvo i casi di urgenza o di atti dovuti.

Articolo 20 – Rinvio normativo

Per quanto non espressamente disciplinato dalla presente Convenzione, si fa rinvio alle disposizioni del Codice Civile, alla normativa statale e regionale vigente in materia di beni e attività culturali, nonché ai principi generali in tema di cooperazione tra enti pubblici.

Articolo 21 – Modifica della Convenzione

Eventuali modifiche alla presente Convenzione devono essere proposte dal Comitato di Indirizzo e approvate con deliberazione formale dei medesimi organi competenti che hanno deliberato l'adesione da parte di ciascun Ente.

Resta ferma la possibilità di aggiornare il Regolamento del Sistema anche in via semplificata, senza necessità di modifica della presente Convenzione, qualora tali aggiornamenti riguardino esclusivamente aspetti organizzativi, operativi o procedurali interni.

Tali aggiornamenti potranno essere approvati dal Comitato di Indirizzo, secondo le modalità e i quorum deliberativi previsti dal Regolamento stesso, e avranno efficacia immediata, salvo diversa indicazione contenuta nel testo deliberato.

Articolo 22 – Oneri fiscali e registrazione

La presente Convenzione è soggetta agli adempimenti fiscali previsti dalla normativa vigente. In particolare, trattandosi di atto stipulato tra Enti pubblici, essa è esente dall'imposta di bollo ai sensi dell'art. 16 dell'Allegato B al D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642. Eventuale registrazione potrà essere effettuata in caso d'uso, a norma dell'art. 5, comma 2, del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 (Testo unico dell'imposta di registro).

Articolo 23 – Disposizione finale

La presente Convenzione, composta da n. 23 articoli e da n. 11 pagine, è sottoscritta da tutte le Parti mediante firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale), per essere in ogni sua parte conforme alla loro volontà.

La validità della firma digitale può essere verificata accedendo al sito dell'Agenzia per l'Italia Digitale (www.agid.gov.it) o mediante gli strumenti di verifica messi a disposizione dai certificatori accreditati.

La Convenzione acquista efficacia a decorrere dalla data dell'ultima firma digitale apposta, da cui decorre anche il computo del termine di durata quinquennale previsto all'articolo 13.

L'originale informatico della presente Convenzione è conservato, a norma del D.Lgs. 82/2005 e delle regole tecniche AgID, presso l'Ente Capofila, quale soggetto responsabile della tenuta e conservazione dei documenti nativi digitali.

Gli altri Enti aderenti hanno facoltà di acquisire, su richiesta, copia digitale conforme all'originale, secondo le modalità previste dal Codice dell'Amministrazione Digitale.

Elenco Musei

Comune di Capraia e Limite

Mu.Re. Museo Remiero – Centro di documentazione ‘Mario Pucci’ della cantieristica Navale e del Canottaggio
Piazza Cesare Battisti, 6 50050 Capraia e Limite (FI)

Comune di Castelfiorentino

Museo d’Arte Sacra Santa Verdiana
Via Cesare Battisti, 9 50051 Castelfiorentino (FI)

Museo Benozzo Gozzoli
Via Agostino Testaferrata, 31 50051 Castelfiorentino (FI)

Comune di Cerreto Guidi

MuMeLoc – Museo della Memoria Locale
Piazza Dante Desideri 50050 Cerreto Guidi (FI)

Comune di Certaldo

Casa Boccaccio
Via Giovanni Boccaccio, 18 50052 Certaldo (FI)

Museo del Chiodo
Via Giovanni Boccaccio, 35 50052 Certaldo (FI)

Palazzo Pretorio
Piazzetta del Vicariato, 4 50052 Certaldo (FI)

Comune di Empoli

Museo della Collegiata di Sant’Andrea
Piazzetta della Propositura, 3 50053 Empoli (FI)

Museo del Vetro
Via Cosimo Ridolfi, 70 50053 Empoli (FI)

Casa del Pontormo
Via Pontorme, 97 50053 Empoli (FI)

Comune di Fucecchio

Museo Civico Diocesano
Piazza Vittorio Veneto, 27 50054 Fucecchio (FI)

Comune di Gambassi Terme

Mostra permanente “La produzione vetraria a Gambassi” (secoli XIII – XVI)

Via Giuseppe Garibaldi, 7 50050 Gambassi Terme (FI)

Comune di Montaione

Gerusalemme di San Vivaldo

Via S. Vivaldo, 1, 50050 Montaione (FI)

Museo Civico Archeologico

Via Cresci, 17 – 19 50050 Montaione (FI)

Comune di Montelupo Fiorentino

Museo Archeologico

Via Santa Lucia, 33 50056 Montelupo Fiorentino (FI)

Museo della Ceramica

Piazza Vittorio Veneto, 10 50056 Montelupo Fiorentino (FI)

Comune di Montespertoli

Museo della Vite e del Vino

Via Lucardese, 74 50025 Montespertoli (FI)

Museo di Arte Sacra di Montespertoli

Via San Piero in Mercato, 233 50025 Montespertoli (FI)

Museo Amedeo Bassi

Piazza Niccolò Machiavelli, 13 50025 Montespertoli (FI)

Comune di Vinci

Casa natale di Leonardo

Via di Anchiano – località Anchiano 50059 Vinci (FI)

Museo Leonardiano

Via Montalbano, 1 50059 Vinci (FI)

**MUDEV
SISTEMA MUSEALE DIFFUSO EMPOLESE VALDELSA**

REGOLAMENTO

Articolo 1 – Oggetto

1.1

Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del MuDEV – Sistema Museale Diffuso Empolese Valdelsa (di seguito, “Sistema”), quale forma di cooperazione intercomunale per la gestione integrata delle funzioni di valorizzazione, promozione e fruizione del patrimonio museale del territorio.

1.2

Il Sistema è stato costituito ai sensi della Legge Regionale Toscana n. 21 del 25 febbraio 2010 (“Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali”) e del relativo Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 22/R del 6 giugno 2011, come successivamente modificati e integrati.

1.3

Esso opera in esecuzione della **Convenzione sottoscritta in data // _____** tra i Comuni di Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli e Vinci (di seguito, “Le Parti”).

Articolo 2 – Obiettivi del Sistema

2.1

Il Sistema ha lo scopo di mettere a disposizione della collettività dell'Unione dei Comuni dell'Empolese Valdelsa strumenti di crescita civile, sociale e culturale, in un'ottica di affermazione e sviluppo dell'identità territoriale, rafforzando i vincoli di collaborazione fra i soggetti che lo hanno costituito e gli altri soggetti che vorranno e potranno farne parte.

2.2

Il Sistema ha il compito, in una prospettiva di progettazione integrata e condivisa, di coadiuvare gli enti titolari del patrimonio museale afferente, operando, in via non esaustiva:

- a) nelle azioni finalizzate ad assicurarne la conservazione e l'integrità; nell'ambito delle prescrizioni degli organi di tutela di cui alla vigente legislazione;
- b) nelle azioni finalizzate a favorirne la conoscenza, la promozione e la valorizzazione;
- c) nel migliorare la qualità, la quantità e la sicurezza dei servizi offerti al pubblico;
- d) nel favorire la crescita professionale degli addetti ai servizi museali;
- e) nell'incrementare la pianificazione delle attività didattiche e le occasioni di fruizione del patrimonio, con particolare attenzione all'accessibilità per le diverse fasce d'età e abilità;
- f) nel condividere e razionalizzare le risorse disponibili;
- g) nello scambiare sistematicamente i reciproci dati disponibili;
- h) nel condividere le informazioni e i prodotti divulgativi;
- i) nel definire e attuare i comuni programmi di inventariazione e catalogazione del patrimonio;

- j) nel progettare, innovandole, le strategie e i piani di comunicazione e promozione;
- k) nello sviluppare le modalità di accoglienza e di accesso;
- l) nel favorirne, con innovativi prodotti e iniziative, l'inserimento nei percorsi turistici;
- m) nel promuovere la digitalizzazione dei contenuti e l'uso di tecnologie per la fruizione immersiva, interattiva e inclusiva del patrimonio.

2.3

Il Sistema ha anche il compito di coadiuvare gli enti preposti alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio dei beni archeologici, storico-artistici, architettonici, paesaggistici, demo-etno-antropologici e documentari dell'area, fatte salve le prerogative istituzionali degli stessi enti citati; di agevolare e favorire lo sviluppo delle attività culturali nel territorio dell'Unione dei Comuni dell'Empolese Valdelsa, in collaborazione con le istituzioni e le associazioni culturali operanti sul territorio di pertinenza e su quello degli altri sistemi museali toscani, nonché rendere possibile la partecipazione del "Museo Diffuso Empolese Valdelsa" alle attività di informazione e promozione turistica promosse dall'Ambito Empolese Valdelsa e Montalbano - Toscana nel cuore - istituito con L. RT n.24 del 18.05.2018, nonché ambito di pertinenza dell'Unione dei Comuni di cui gli Enti convenzionati fanno parte.

2.4

Il Sistema promuove, attraverso una gestione condivisa ed efficiente, l'acquisizione e il mantenimento da parte dei musei aderenti di tutti i requisiti previsti per il riconoscimento ai sensi dell'art. 20 della L.R. Toscana n. 21/2010 e delle relative disposizioni attuative, inclusi i livelli di qualità stabiliti a livello regionale.

2.5

Per il perseguimento delle proprie finalità, il Sistema agisce in collaborazione con soggetti pubblici e privati, titolari o gestori di beni e luoghi culturali e paesaggistici ricadenti nell'area di pertinenza, anche mediante accordi, convenzioni e forme di co-progettazione come disciplinato all'articolo 10 del presente Regolamento.

Articolo 3 – Organi

3.1

Il Sistema si articola nei seguenti organi, aventi funzioni di indirizzo, coordinamento scientifico e gestione tecnico-amministrativa:

- il Comitato di Indirizzo
- il Presidente
- il Capofila
- il Comitato tecnico-scientifico
- il Direttore/Coordinatore scientifico.

3.2

L'attività svolta dai membri dei suddetti organi è prestata a titolo gratuito, fatto salvo quanto previsto per il Direttore/Coordinatore scientifico, in caso di individuazione a seguito di procedura comparativa ex art 7 comma 6 Dlgs 165/01. Eventuali rimborsi spese per la partecipazione a riunioni o attività istituzionali restano a carico dell'Ente di appartenenza del singolo componente e sono riconosciuti secondo i relativi regolamenti interni.

Articolo 4 – Comitato di Indirizzo

4.1

Il Comitato di Indirizzo è l'organo di governo strategico del Sistema, cui spettano le funzioni di indirizzo generale, coordinamento e controllo delle attività, con l'obiettivo di assicurare la coerenza delle azioni con le finalità istituzionali della Convenzione e del Regolamento.

Sono di sua competenza:

- a) individuare l'Ente cui affidare la funzione di Capofila;
- b) eleggere il Vicepresidente;
- c) nominare, con deliberazione motivata, il Direttore/Coordinatore scientifico, previa verifica dei requisiti professionali, stabilendo altresì la durata dell'incarico, dando preferenza, laddove possibile, al personale interno;
- d) fissare il compenso massimo del Direttore/Coordinatore scientifico laddove lo stesso debba essere individuato con procedura comparativa ex art 7 Dlgs 175/01;
- e) approvare, entro il mese di novembre, il documento economico-finanziario previsionale, corredato da piano programma annuale, con indicazione di:
 - risorse messe a disposizione dalle Parti;
 - eventuali entrate esterne;
 - spese previste per attività e progetti;
- f) approvare, entro marzo, il documento economico-finanziario consuntivo dell'anno precedente;
- g) approvare i programmi e progetti, anche per partecipazione a bandi e cofinanziamenti, individuando eventuali responsabili;
- h) esercitare il controllo sull'attuazione delle attività approvate, anche attraverso report periodici del Direttore;
- i) deliberare sulle richieste di adesione di nuovi soggetti o di recesso da parte dei musei aderenti;
- j) approvare accordi e convenzioni con soggetti terzi;
- k) presentare ai Comuni aderenti eventuali proposte di modifica del presente Regolamento (art. 14);
- l) adottare eventuali atti di indirizzo e disciplinari specifici (art. 13).

4.2

Il Comitato di Indirizzo è composto dai Sindaci dei Comuni titolari dei musei, o loro delegati, e dai legali rappresentanti degli enti privati titolari di musei aderenti, o loro delegati.

4.3

Ciascun Ente aderente trasmette il nominativo del proprio rappresentante entro 30 giorni dalla sottoscrizione della Convenzione al Sindaco delegato alla Cultura per l'Unione dei Comuni Circondario Empolese Valdelsa, che convoca la prima seduta.

4.4

Le sostituzioni o nuove nomine devono essere comunicate al Presidente, che ne dà notizia alla prima riunione utile.

4.5

Il Presidente del Comitato di Indirizzo è di diritto il Sindaco con delega alla Cultura per l'Unione dei Comuni Circondario Empolese Valdelsa; il Comitato elegge, a maggioranza assoluta, un Vice Presidente tra i propri componenti.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, il Vice Presidente esercita le funzioni e può convocare il Comitato.

4.6

Il Comitato è convocato dal Presidente almeno due volte l'anno, o su richiesta della maggioranza dei membri. Le riunioni possono svolgersi in presenza o in modalità telematica.

4.7

Il Comitato di Indirizzo è validamente costituito con la presenza della metà più uno dei membri, incluso il Presidente.

4.8

Le decisioni sono assunte a maggioranza semplice dei presenti, mediante deliberazione scritta e motivata, inserita a verbale.

4.9

Partecipano alle riunioni del Comitato di Indirizzo senza diritto di voto:

- il Direttore/Coordinatore scientifico;
- il responsabile amministrativo del Comune Capofila.

Possono essere invitati esperti, consulenti o tecnici, su iniziativa del Presidente, previa informazione agli altri membri.

4.10

Il verbale è redatto da persona incaricata dal Presidente e trasmesso via e-mail ai partecipanti.

Eventuali osservazioni devono pervenire entro il termine stabilito in seduta.

Decorso il termine senza osservazioni, il verbale si intende approvato.

Articolo 5 – Presidente

5.1

Il Presidente è di diritto il Sindaco con delega alla Cultura per l'Unione dei Comuni Circondario Empolese Valdelsa. Rappresenta il Sistema e ne promuove gli interessi, rapportandosi con la Regione, lo Stato, la Comunità Europea e tutti gli altri soggetti pubblici e privati.

5.2

I compiti del Presidente sono:

- a) convocare, fissandone l'ordine del giorno, e presiedere il Comitato di Indirizzo;
- b) verificare l'osservanza del Regolamento;
- c) verificare l'esecuzione delle deliberazioni;
- d) curare i rapporti fra gli organi e con gli enti aderenti;
- e) curare le relazioni con gli enti, le istituzioni e le imprese, pubblici e privati, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione a sostegno delle attività del Sistema.

In caso di assenza od impedimento del Presidente, le sue funzioni sono esercitate dal Vice Presidente, che, in tali circostanze, esercita i medesimi poteri e le stesse funzioni del Presidente. La firma del Vice Presidente è di per sé sufficiente a far presumere l'assenza o impedimento del Presidente.

5.3

Il Presidente e il Vice Presidente restano in carica per 5 anni e i loro mandati sono rinnovabili.

Articolo 6 – Comune Capofila

6.1

L'ente individuato come Capofila dal Comitato di Indirizzo, accettata espressamente la nomina, si assume la responsabilità di rappresentare legalmente il Sistema Museale.

Al Comune capofila spettano le seguenti funzioni:

- a) gestione delle quote annuali e delle procedure atte alla realizzazione dei progetti relativi a concessioni di finanziamento da parte di altri soggetti;
- b) approvazione dei documenti amministrativi afferenti la gestione del Sistema;

- c) verifica e validazione dei documenti economico-finanziari previsionali e consuntivi, da sottoporre all'approvazione del Comitato di Indirizzo;
- d) tenuta della documentazione ufficiale e conservazione a norma dei documenti digitali del Sistema;
- e) collaborazione con il Direttore/coordinatore scientifico nella gestione delle attività di programmazione, coordinamento, attuazione e rendicontazione del piano programma annuale del Sistema.

6.2

La durata della funzione di Capofila è legata alla durata della Convenzione, salvo diversa deliberazione del Comitato di Indirizzo.

In caso di rinuncia espressa, impossibilità sopravvenuta o inadempimento grave e reiterato, il Comitato di Indirizzo può revocare l'incarico di Capofila e provvedere alla designazione di un nuovo Ente tra quelli aderenti, con decorrenza immediata.

6.3

Spetta al Capofila redigere, curare e conservare, in apposito registro, l'elenco dei musei afferenti al Sistema, aggiornandolo dopo ogni nuova adesione.

6.4

Le parti si riservano la facoltà di attribuire la funzione di Capofila ad un soggetto distinto e autonomo dagli enti titolari o gestori dei musei aderenti, come previsto dall'art. 5, comma 4 del Regolamento della L.R. 21/2010.

Articolo 7 – Comitato tecnico-scientifico

7.1

Il Comitato tecnico-scientifico, istituito per la progettazione ed il coordinamento dei progetti finalizzati al funzionamento del Sistema, è nominato dal Comitato di Indirizzo ed è composto dai direttori e/o dai responsabili dei musei afferenti.

7.2

Il coordinamento del Comitato tecnico-scientifico è affidato al Direttore/Coordinatore scientifico del Sistema.

7.3

Al Comitato tecnico-scientifico sono attribuiti i seguenti compiti:

- a) elaborare, con il Direttore/Coordinatore Scientifico, le proposte dei programmi di attività e dei progetti del Sistema, compresi quelli volti a utilizzare cofinanziamenti pubblici e privati, su indirizzo del Comitato di Indirizzo alla cui approvazione tali proposte saranno sottoposte;
- b) confrontarsi periodicamente con gli uffici delle parti allo scopo di ottimizzare l'attività del Sistema;
- c) curare l'attuazione dei programmi di attività e dei progetti;
- d) analizzare le richieste di adesione al Sistema, validandone la possibilità di accettazione da parte del Comitato di Indirizzo, subordinandola comunque alla comprovata verifica dell'effettiva coerenza della natura e organizzazione dei richiedenti alle finalità e agli obiettivi del Sistema.

7.4

Il Comitato tecnico-scientifico è convocato dal direttore/coordinatore scientifico del Sistema almeno due volte all'anno e comunque ogni volta che lo richieda la necessità di assumere decisioni o pianificare attività.

Può essere convocato anche su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri.

7.5

Le riunioni del Comitato tecnico-scientifico sono validamente costituite quando sia presente la metà più uno dei suoi membri, compreso il direttore/coordinatore scientifico del Sistema e possono essere svolte in presenza o in modalità videoconferenza.

7.6

Le decisioni del Comitato tecnico-scientifico sono prese a maggioranza semplice dei suoi membri.

7.7

Alle riunioni del Comitato tecnico-scientifico possono partecipare, senza facoltà decisionale, i soggetti invitati dal direttore/coordinatore scientifico del Sistema, ivi compreso il Presidente del Sistema, previa informazione agli altri membri. Le riunioni possono svolgersi anche in modalità telematica o ibrida, garantendo la piena partecipazione dei membri.

Il Direttore/Coordinatore scientifico designa un segretario verbalizzante incaricato di redigere verbali sintetici, contenenti un breve riassunto delle discussioni e delle proposte emerse, da trasmettere all'Ente Capofila e al Comitato di Indirizzo per opportuna conoscenza.

7.8

Per esigenze legate a specifiche progettualità (es. innovazione digitale, catalogazione, accessibilità museale, didattica inclusiva), il Comitato può invitare esperti esterni, anche non appartenenti agli Enti aderenti, a partecipare a singole sedute in qualità di componenti non votanti, previa comunicazione al Comitato di Indirizzo. Tali esperti potranno fornire contributi tecnici o metodologici utili alla definizione di proposte operative o alla redazione di documenti progettuali.

7.9

I verbali delle sedute del Comitato tecnico-scientifico sono redatti da uno dei suoi membri designato dal Direttore/Coordinatore Scientifico.

7.10

Spetta al Direttore/Coordinatore scientifico del Sistema provvedere a trasmettere i verbali via e-mail agli altri membri presenti, che potranno inviare con lo stesso mezzo le proprie osservazioni entro il termine massimo stabilito nella seduta del Comitato stesso; decorso il termine in assenza di osservazioni, i verbali si intenderanno approvati e il direttore/coordinatore scientifico del Sistema provvederà ad inviarne copia al Presidente del Comitato di Indirizzo.

7.11

A supporto del Comitato tecnico – scientifico, ciascun Ente dovrà nominare il proprio riferimento amministrativo, entro 30 giorni dalla nomina del Comune Capofila.

Articolo 8 – Direttore/Coordinatore scientifico

8.1

Il Direttore/Coordinatore scientifico del Sistema ha i seguenti compiti:

- a) fornire adeguato supporto tecnico-scientifico alle attività del Sistema;
- b) convocare e coordinare le riunioni del Comitato tecnico-scientifico, definendone l'ordine del giorno, nonché curare il funzionamento delle eventuali commissioni specialistiche istituite al suo interno;
- c) collaborare con il Capofila alla realizzazione e alla rendicontazione dei programmi e delle attività previsti nel piano programma annuale;

- d) elaborare e presentare progetti per la partecipazione a bandi regionali, nazionali, europei o promossi da soggetti pubblici e privati, sia per singoli musei aderenti, sia in forma di progettazione integrata di rete a livello di Sistema;
- e) rappresentare il Sistema in tutte le sedi opportune, mantenendo i rapporti con Regione Toscana, Soprintendenze, enti e istituzioni culturali pubbliche e private;
- f) garantire la coerenza scientifica e culturale complessiva delle attività del Sistema, anche attraverso il coordinamento della redazione di documenti programmatici e strategici pluriennali.

8.2

Ai sensi di quanto disposto al punto A.5.1 dell'Allegato A al D.P.G.R. n. 748/2020, che ha modificato il Regolamento di attuazione della L.R. n. 21/2010 (D.P.G.R. n. 22/R/2011), la figura del Direttore/Coordinatore scientifico del Sistema, una volta formalmente incaricata, può essere condivisa tra il Sistema e i musei privi di tale figura, anche in forma temporanea.

8.3

L'incarico di Direttore/Coordinatore scientifico è preferibilmente conferito a una figura interna appartenente al personale degli Enti titolari dei musei aderenti. La nomina del Direttore/Coordinatore scientifico, in questo caso, spetta al Comitato di Indirizzo che provvede, con apposita deliberazione, a definire anche la durata dell'incarico. L'incarico può essere rinnovato o revocato per giustificati motivi dal Comitato di Indirizzo.

8.4

Nel caso in cui il Direttore/Coordinatore scientifico sia scelto tra il personale degli Enti titolari dei musei aderenti, lo stesso non percepisce alcun emolumento per le attività svolte nell'ambito del Sistema Museale.

8.5

In caso di impossibilità ad assegnare l'incarico a personale interno agli enti aderenti, il Sistema può avvalersi di personale esterno in possesso dei requisiti di specifica professionalità previsti dalla normativa vigente. La scelta avviene mediante procedura comparativa in conformità alla normativa vigente (art. 7 comma 6 D.Lgs. 165/2001). La durata dell'incarico esterno è di anni 5.

8.6

Il Direttore/Coordinatore scientifico individuato con pubblica selezione ha diritto a un compenso, la cui entità massima è stabilita dal Comitato di Indirizzo, compatibilmente con le risorse disponibili del Sistema. Il compenso può essere determinato anche in forma forfettaria, a progetto o su base annuale.

8.7

Il Direttore/Coordinatore scientifico presenta annualmente al Comitato di Indirizzo una relazione sull'attività svolta, sull'andamento dei progetti e sulle prospettive di sviluppo culturale e scientifico del Sistema.

Articolo 9 – Adesioni

9.1

Le parti, allo scopo di ampliare l'accesso al patrimonio culturale dell'Unione dei Comuni Circondario Empolese Valdelsa e di razionalizzarne la fruizione e la gestione, favoriscono l'adesione al Sistema anche da parte di altri soggetti pubblici o privati, titolari di musei o istituti assimilati, con sede nei Comuni convenzionati ovvero compresi nel territorio dell'Unione dei Comuni Circondario Empolese Valdelsa. Possono aderire al sistema anche Enti Pubblici, non titolari di musei o istituti assimilabili, qualora la loro partecipazione rappresenti un valore aggiunto per la promozione e valorizzazione del patrimonio culturale del territorio, generando effetti e ricadute positive, quali l'arricchimento dell'offerta culturale, il

coinvolgimento della comunità locale, lo sviluppo di progetti integrati, un maggiore coordinamento o il rafforzamento delle sinergie tra i soggetti coinvolti.

9.2

La richiesta di adesione deve essere presentata dal legale rappresentante dell'ente titolare del museo al Presidente del Sistema, allegando lo Statuto/il Regolamento del museo redatto ai sensi dell'art. 5 del D.P.G.R. 22/R/2010, modificato con D.P.G.R. 748/2020 di cui al punto Al) dell'Allegato A ed il relativo atto di approvazione da parte dell'organo competente.

9.3

Il Comitato di Indirizzo ha il compito di approvare la richiesta dopo aver acquisito il parere del Direttore/curatore scientifico, cui spetta l'istruttoria per la verifica del possesso dei requisiti minimi necessari, ai sensi della vigente normativa regionale.

9.4

L'adesione potrà considerarsi accolta in via definitiva solo dopo che il soggetto richiedente avrà provveduto a:

- approvare la Convenzione ed il Regolamento del Sistema con atto dei propri organi competenti, comunicando l'approvazione al Presidente del Comitato di Indirizzo;
- erogare al Capofila la quota dovuta annualmente per l'adesione al Sistema;
- nominare i propri rappresentanti nel Comitato di Indirizzo, comunicando i loro nomi al Presidente del Comitato di Indirizzo.

9.5

L'ingresso di un nuovo Museo nel Sistema non comporta la modifica della Convenzione, né del Regolamento.

Articolo 10 – Convenzioni

10.1

Il Sistema, per il perseguimento dei propri obiettivi istituzionali e operativi, in particolare quelli relativi alla valorizzazione, alla fruizione pubblica, alla didattica e alla promozione integrata del patrimonio museale e culturale, opera in collaborazione con soggetti pubblici e privati.

10.2

Tali collaborazioni possono avvenire anche mediante la stipula di convenzioni, protocolli d'intesa o altri atti formali, con:

- soggetti titolari o gestori di beni culturali;
- istituzioni formative di ogni ordine e grado;
- altri sistemi culturali o reti museali;
- enti e organismi attivi nella promozione del territorio, nel settore turistico, tecnologico, sociale o educativo;
- enti pubblici e privati operanti a livello locale, regionale, nazionale o comunitario.

10.3

Gli atti di convenzionamento stipulati dal Sistema sono sottoscritti dal rappresentante legale del Comune Capofila, pubblicati sul sito del Sistema e del Comune Capofila, ai sensi dell'articolo 15 del presente Regolamento.

Articolo 11 – Obblighi delle parti

11.1

Le parti collaborano con l'ente Capofila e con gli organi del Sistema per il raggiungimento delle finalità statutariamente prefissate, specialmente nell'elaborazione, nel sostegno e nella attuazione dei progetti comuni, rispettandone tutti gli elementi costitutivi, gli adempimenti e le scadenze di carattere amministrativo, gestionale ed economico, anche attraverso la condivisione delle risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie.

11.2

Per far fronte alle spese di gestione delle attività necessarie alla realizzazione degli obiettivi e delle finalità statutariamente prefissate, gli aderenti si obbligano ad iscrivere nei propri bilanci preventivi la quota di adesione di cui all'articolo 11 della Convenzione definita annualmente dal Comitato di Indirizzo e a versarla al Capofila entro il 31 marzo di ogni anno.

11.3

Ulteriori oneri aggiuntivi, derivanti dalla necessità di condividere e realizzare progetti comuni, saranno ripartiti con criteri da definirsi in sede di Comitato di Indirizzo e versati al Capofila nei tempi necessari alla corretta attuazione dei progetti stessi.

11.4

I musei aderenti si impegnano, inoltre, a:

- a) acquisire e/o mantenere tutti i requisiti richiesti per il riconoscimento dei musei ai sensi della vigente normativa regionale;
- b) rispettare l'aggiornamento periodico del database regionale alle scadenze indicate dalla Regione Toscana;
- c) compilare annualmente i questionari relativi ai dati ISTAT con le scadenze previste;
- d) aggiornare regolarmente e tempestivamente il Sistema con informazioni e dati inerenti lo svolgimento delle proprie attività ed il flusso dei visitatori;
- e) garantire l'aggiornamento del proprio Regolamento in modo che sia sempre conforme alle indicazioni regionali e ministeriali;
- f) partecipare con regolarità alla gestione e alle attività del Sistema, garantendo la presenza alle riunioni del Comitato di Indirizzo e alle occasioni di formazione professionale promosse dallo stesso Sistema o dalla Regione Toscana.

11.5

Spetta agli Organi del Sistema e al Capofila segnalare il mancato rispetto degli obblighi previsti per le parti.

11.6

La totale o reiterata inadempienza degli obblighi comporta l'esclusione dai progetti e dalle attività del Sistema per l'anno successivo.

11.7

In caso di mancato versamento della quota annuale entro il termine previsto al comma 11.2, si applicano le disposizioni contenute nel comma 11.10 del presente Regolamento (Clausola di salvaguardia finanziaria), ivi compresa la sospensione del diritto di voto nel Comitato di Indirizzo fino alla regolarizzazione della posizione contributiva.

11.8

I versamenti effettuati dai singoli Enti aderenti al Capofila devono essere tracciabili e conformi alle disposizioni della Legge n. 136 del 13 agosto 2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

11.9

Il Capofila è tenuto a conservare la documentazione contabile e a garantire la piena rendicontabilità delle somme ricevute.

11.10

Al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario delle attività svolte dal Comune Capofila, gli enti aderenti si impegnano a versare puntualmente le quote di adesione annuali, nella misura e secondo le scadenze stabilite dalla convenzione e dai relativi atti attuativi.

In caso di ritardo o inadempimento nel versamento della quota da parte di uno o più enti aderenti, il Comune Capofila è manlevato da ogni obbligo di anticipazione o copertura finanziaria delle spese relative alla quota non corrisposta. Il Comune Capofila potrà, conseguentemente, rimodulare l'erogazione dei servizi e delle attività, fino all'avvenuto adempimento.

Il Comune Capofila potrà altresì intraprendere ogni azione utile al recupero delle somme dovute, anche mediante compensazione con eventuali contributi o trasferimenti spettanti all'ente inadempiente da parte di altri enti del sistema MUDEV, ove possibile.

Qualora l'inadempimento si protragga oltre 90 giorni dalla scadenza del termine previsto per il versamento, il Comune Capofila potrà segnalare la situazione alla Conferenza dei Comuni aderenti per l'adozione delle misure opportune, ivi compresa – nei casi più gravi – la sospensione temporanea dell'ente moroso dalle attività del sistema.

Articolo 12 – Recesso

12.1

Eventuali richieste di recesso dal Sistema dovranno essere presentate ufficialmente con comunicazione scritta e motivata a mezzo PEC indirizzata al Presidente del Sistema e al Comune capofila entro il mese di settembre dell'anno solare di riferimento ed avranno effetto a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo.

12.2

Il recesso è efficace a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo previa presa d'atto del Comitato di Indirizzo.

12.3

Il soggetto aderente che dichiara l'intenzione di recedere dal Sistema entro i tempi indicati, deve comunque provvedere a:

- portare a termine i progetti e le attività previste nel piano programma annuale dell'anno di riferimento;
- versare al Capofila la quota relativa all'anno solare in cui si presenta la richiesta di recesso, oltre ad eventuali ulteriori quote di finanziamento relative a progetti avviati nello stesso anno di riferimento.

Articolo 13 – Atti diversi

13.1

Tutti gli aspetti non espressamente disciplinati nella Convenzione o nel presente Regolamento sono rimessi alle decisioni del Comitato di Indirizzo, che potrà regolarli mediante appositi disciplinari o atti di indirizzo, adottati con delibera formale.

Tali atti devono essere pubblicati sul sito istituzionale del Sistema e del Comune Capofila, nella sezione "Amministrazione trasparente".

13.2 I disciplinari e gli atti di indirizzo di cui al comma 1 non possono derogare alle disposizioni del presente Regolamento, salvo che ciò avvenga mediante modifica formale approvata secondo quanto previsto dall'articolo 14.

13.3 Le proposte di modifica del presente Regolamento devono essere preventivamente esaminate e predisposte dal Comitato di Indirizzo, e successivamente approvate dagli stessi organi competenti dei singoli enti aderenti che hanno originariamente approvato il Regolamento.

Articolo 14 – Modifica del Regolamento

In analogia con quanto statuito per le modifiche della Convenzione del Sistema, il Comitato di Indirizzo è l'organo deputato a presentare, ai Comuni aderenti, proposte di modifiche/integrazione del Regolamento.

Perché le modifiche proposte dal Comitato di Indirizzo si traducano in concrete modifiche del testo del Regolamento, è necessario il consenso unanime espresso dai competenti organi di tutti i Comuni aderenti. Qualora si rendessero necessarie modifiche meramente tecniche o formali, queste possano essere approvate con la maggioranza qualificata rispondente a 2/3 degli aderenti.

Articolo 15 – Pubblicità

15.1

Il presente Regolamento è pubblicato sul sito istituzionale del Comune Capofila, nella sezione "Amministrazione trasparente" – sottosezione "Regolamenti", e sul sito ufficiale del Sistema Museale Diffuso Empolese Valdelsa, ai fini di conoscibilità e trasparenza.

15.2

Entro dieci giorni dalla loro approvazione, sono altresì pubblicati nei medesimi spazi:

- le deliberazioni attuative e i documenti programmatici del Sistema;
- le eventuali modifiche e integrazioni al Regolamento;
- gli eventuali disciplinari e gli atti di indirizzo adottati dal Comitato di Indirizzo;
- gli eventuali atti di convenzionamento stipulati dal Sistema;

15.3

La pubblicazione ha valore di comunicazione ufficiale agli enti aderenti e ai soggetti interessati, ai fini della piena efficacia degli atti.

Articolo 16 – Norme di chiusura

Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento trovano applicazioni le vigenti disposizioni di legge in materia.

Articolo 17 – Entrata in vigore

Il presente Regolamento entra in vigore nel momento in cui acquista efficacia l'ultima delibera consiliare che dispone la sua approvazione.

Con l'entrata in vigore del Regolamento cessa di avere efficacia ogni disposizione – vigente presso i Comuni aderenti – in contrasto con quanto nel presente testo statuito.

Si precisa che, stante la diversa struttura del nuovo Regolamento rispetto a quello vecchio, la mancata corrispondenza di articoli con lo stesso oggetto può non significare l'avvenuta soppressione degli istituti disciplinati.

Alcuni istituti, disciplinati da singoli articoli nel testo del vecchio Regolamento, possono essere stati, infatti, assorbiti in commi di articoli di diverso oggetto.

REGOLAMENTO DEL SISTEMA MUSEALE MUSEO DIFFUSO EMPOLESE VALDELSA (MUDEV) 2020-2025 TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI Art. 1 Normativa di riferimento Il presente Regolamento è redatto secondo le seguenti disposizioni e riferimenti normativi: - Art. 9 della Costituzione: “La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione” - Art. 118 della Costituzione: “Le funzioni amministrative sono attribuite ai Comuni salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, siano conferite a Province, Città metropolitane, Regioni e Stato, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza” - Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 “Codice dei beni culturali e del paesaggio”, ai sensi dell'articolo 10 Legge 6 luglio 2002, n. 137 - Decreto Ministeriale 18 aprile 2012 “Adozione linee guida per la costituzione e la valorizzazione dei parchi archeologici” - Decreto Ministeriale del 21 febbraio 2018, n. 113 “Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale”; Allegato I “Livelli uniformi di qualità per i musei” - Legge Regionale n. 21/2010 “Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali” e successive modifiche e integrazioni - Decreto del Presidente della Giunta	MUDEV SISTEMA MUSEALE DIFFUSO EMPOLESE VALDELSA REGOLAMENTO 2025-2030
--	---

regionale 6 giugno 2011, n. 22/R "Regolamento di attuazione della legge regionale 25 febbraio 2010, n. 21" (Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali). Ulteriori testi di riferimento:

- Codice etico dei Musei, elaborato da ICOM International. Il Codice riflette i principi accettati dalla comunità museale internazionale ed è uno strumento di autoregolamentazione professionale nell'ambito del servizio pubblico.

- Recommendation concerning the Protection and Promotion of Museums and Collections dell'UNESCO, 2015

- Carta nazionale delle professioni museali, ICOM Italia 2005-2006 - Manuale europeo delle Professioni museali, a cura di Angelika Ruge, Presidente ICTOP, Edizione 2008

- nel rispetto della Convenzione del 17 gennaio 2017 "per la gestione del Sistema museale unico dell'Empolese Valdelsa denominato "Museo Diffuso Empolese Valdelsa" che lo ha istituito.

Art. 2 Definizioni

Al fine di rendere fluida e di facile comprensione la lettera del Regolamento si forniscono le seguenti definizioni:

- **MuDEV:** acronimo del "Museo Diffuso Empolese Valdelsa".

- **Convenzione:** l'accordo sottoscritto dai Comuni aderenti con il quale si costituisce il Sistema Museale Diffuso dell'Empolese Valdelsa.

- **Comuni aderenti:** i Comuni aderente al Sistema Museale Diffuso.

- **Comune capofila:** il Comune individuato come tale dal Comitato di Indirizzo.

- **Museo:** istituzione permanente senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo, aperta al pubblico, che effettua ricerche sulle testimonianze materiali e immateriali dell'uomo e del suo ambiente, le acquisisce, le conserva, le comunica e specificamente le espone per scopi di studio, istruzione e diletto.

- **Spazio espositivo:** l'esposizione, intesa come contenitore o come il luogo dove si espone che non si caratterizza per

l'architettura dello spazio, ma per il luogo stesso, considerato in maniera generali.

- **Collezione:** una raccolta di beni, materiali e immateriali, coerente e significativa afferente al patrimonio culturale, che può essere aperta al pubblico, soggetta a tutela e conservazione, anche a scopo di studio e attività di ricerca.

- **Progetto museale speciale:** progetti specifici, legati alle finalità del Sistema, per i quali la partecipazione di tutti i musei aderenti non è obbligatoria e per i quali è necessario lo stanziamento di un budget straordinario, ulteriore alle quote di adesione.

TITOLO II FINALITÀ Art. 3 Finalità e Attività del MuDEV Il MuDEV opera per: • concretizzare il compito educativo del museo, attraverso la programmazione di attività a supporto all'educazione permanente sui musei, intesi come strumento di educazione culturale e di sviluppo sociale per i cittadini; • organizzare attività promozionali, anche in collaborazione con sistemi museali confinanti, la Città Metropolitana, la Regione e altri enti e realtà culturali; • progettare attività mirate alla valorizzazione di un'identità territoriale, anche coinvolgendo forme associazionistiche locali, nell'ottica di uno sviluppo turistico culturale; • rendere possibile la partecipazione del "Museo Diffuso Empolese Valdelsa" alle attività di informazione e promozione turistica promosse dall'Ambito Empolese Valdelsa e Montalbano – Toscana nel cuore - istituito con L. RT n.24 del 18.05.2018, nonché ambito di pertinenza dell'Unione dei Comuni di cui gli Enti convenzionati fanno parte; presentazione delle iniziative del Sistema Museale nei canali di comunicazione Toscana nel cuore, gestiti dall'Ambito suddetto; • rendere concreta la formazione e l'aggiornamento professionale del personale; • promuovere e qualificare il rapporto tra i musei ed il contesto territoriale in cui sono inseriti, al fine di	Articolo 1 – Oggetto 1.1 Il presente Regolamento disciplina l'organizzazione e il funzionamento del MuDEV – Sistema Museale Diffuso Empolese Valdelsa (di seguito, "Sistema"), quale forma di cooperazione intercomunale per la gestione integrata delle funzioni di valorizzazione, promozione e fruizione del patrimonio museale del territorio. 1.2 Il Sistema è stato costituito ai sensi della Legge Regionale Toscana n. 21 del 25 febbraio 2010 ("Testo unico delle disposizioni in materia di beni, istituti e attività culturali") e del relativo Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 22/R del 6 giugno 2011, come successivamente modificati e integrati. 1.3 Esso opera in esecuzione della Convenzione sottoscritta in data // tra i Comuni di Capraia e Limite, Castelfiorentino, Cerreto Guidi, Certaldo, Empoli, Fucecchio, Gambassi Terme, Montaione, Montelupo Fiorentino, Montespertoli e Vinci (di seguito, "Le Parti"). Articolo 2 – Obiettivi del Sistema 2.1 Il Sistema ha lo scopo di mettere a disposizione della collettività dell'Unione dei Comuni dell'Empolese Valdelsa strumenti di crescita civile, sociale e culturale, in un'ottica di affermazione e sviluppo dell'identità territoriale, rafforzando i vincoli di collaborazione fra i soggetti che lo hanno costituito e gli altri soggetti che vorranno e potranno farne parte. 2.2 Il Sistema ha il compito, in una prospettiva di progettazione integrata e condivisa, di
---	--

migliorare la percezione del patrimonio storico, artistico ed ambientale dell'Unione dei Comuni Circondario Empolese Valdelsa presso la collettività; • costituire banche date informative sulle attività svolte dai musei del sistema e mantenimento e sviluppo di un sito web contenente informazioni aggiornate; • promuovere intese con le Soprintendenze, finalizzate a favorire la tutela, la conservazione e la valorizzazione dei beni culturali, nell'ambito delle rispettive competenze; • ricercare economie di scala e forme di potenziamento della produzione culturale e di razionalizzazione dell'offerta museale, in sinergia con le politiche del turismo, dell'ambiente, dell'istruzione e della formazione professionale; • mantenere, promuovere e valorizzare del biglietto unico del MuDEV, sia nella forma cartacea che <i>on-line</i>; Compito del MuDEV è, inoltre, quello di progettare, realizzare e potenziare: • l'immagine grafica del Sistema museale e la predisposizione dei materiali di comunicazione e promozione; • le strategie e le attività di fundraising; • le strategie e le attività di comunicazione anche sui social network declinandole ai diversi target di riferimento; • i piani di marketing, co-marketing e di promozione; • i sistemi di monitoraggio e valutazione dell'utenza effettiva e potenziale, delle attività svolte e dei servizi erogati; • i piani promozionali e pubblicitari e gli strumenti di promozione del Sistema museale; • eventi promozionali e di fundraising. Il MuDEV favorisce la collaborazione con soggetti volontari al fine di difendere,	coadiuvare gli enti titolari del patrimonio museale afferente, operando, in via non esaustiva: - nelle azioni finalizzate ad assicurarne la conservazione e l'integrità; nell'ambito delle prescrizioni degli organi di tutela di cui alla vigente legislazione; - nelle azioni finalizzate a favorirne la conoscenza, la promozione e la valorizzazione; - nel migliorare la qualità, la quantità e la sicurezza dei servizi offerti al pubblico; - nel favorire la crescita professionale degli addetti ai servizi museali; - nell'incrementare la pianificazione delle attività didattiche e le occasioni di fruizione del patrimonio, con particolare attenzione all'accessibilità per le diverse fasce d'età e abilità; - nel condividere e razionalizzare le risorse disponibili; - nello scambiare sistematicamente i reciproci dati disponibili; - nel condividere le informazioni e i prodotti divulgativi; - nel definire e attuare i comuni programmi di inventariazione e catalogazione del patrimonio; - nel progettare, innovandole, le strategie e i piani di comunicazione e promozione; - nello sviluppare le modalità di accoglienza e di accesso; - nel favorirne, con innovativi prodotti e iniziative, l'inserimento nei percorsi turistici; - nel promuovere la digitalizzazione dei contenuti e l'uso di tecnologie per la fruizione immersiva, interattiva e inclusiva del patrimonio. 2.3 Sistema ha anche il compito di coadiuvare gli enti preposti alla tutela e alla valorizzazione del patrimonio dei beni archeologici, storico-artistici, architettonici, paesaggistici, demo-etno-antropologici e documentari dell'area, fatte salve le prerogative istituzionali degli stessi enti citati; di agevolare e favorire lo sviluppo delle attività culturali nel territorio dell'Unione dei Comuni dell'Empolese Valdelsa, in collaborazione con le istituzioni e
---	---

promuovere e valorizzare i beni culturali come beni comuni, attraverso la partecipazione dei cittadini. L'apporto del volontariato ha carattere di sussidiarietà e non può in alcun modo essere sostitutivo di funzioni e attività ordinarie svolte dal personale del MuDEV. Il MuDEV prevede anche lo svolgimento di stage professionali e tirocini formativi da regolare con la stipula di apposite convenzioni con gli enti proponenti (Università, enti di ricerca e di formazione, ecc.).

le associazioni culturali operanti sul territorio di pertinenza e su quello degli altri sistemi museali toscani, nonché rendere possibile la partecipazione del "Museo Diffuso Empolese Valdelsa" alle attività di informazione e promozione turistica promosse dall'Ambito Empolese Valdelsa e Montalbano - Toscana nel cuore - istituito con L. RT n.24 del 18.05.2018, nonché ambito di pertinenza dell'Unione dei Comuni di cui gli Enti convenzionati fanno parte.

2.4

Il Sistema promuove, attraverso una gestione condivisa ed efficiente, l'acquisizione e il mantenimento da parte dei musei aderenti di tutti i requisiti previsti per il riconoscimento ai sensi dell'art. 20 della L.R. Toscana n. 21/2010 e delle relative disposizioni attuative, inclusi i livelli di qualità stabiliti a livello regionale.

2.5

Per il perseguimento delle proprie finalità, il Sistema agisce in collaborazione con soggetti pubblici e privati, titolari o gestori di beni e luoghi culturali e paesaggistici ricadenti nell'area di pertinenza, anche mediante accordi, convenzioni e forme di co-progettazione come disciplinato all'articolo 10 del presente Regolamento.

TITOLO III ORGANIZZAZIONE

Art. 4 Sede legale e operativa

La sede legale e operativa del MuDEV è allocata presso il Comune capofila.

Presso la sede del MuDEV operano il Responsabile Tecnico-Amministrativo e il Direttore Scientifico.

Presso tale sede si svolgono, di norma, – se "in presenza" – le sedute di tutti gli organi del MuDEV. Il MuDEV si dota di software per la comunicazione on-line in stanze virtuali, in modo da agevolare la presenza e la partecipazione dei componenti dei suoi organi. Art. 5 Organi Di seguito vengono elencati gli “organi” del MuDEV, come disciplinato dall’Art. 5 – Struttura Organizzativa della Convenzione: ◦ Comitato di Indirizzo; ◦ Presidente e Vice-Presidente del Comitato di Indirizzo; ◦ Comitato Tecnico-Scientifico; ◦ Staff Tecnico-Amministrativo: Responsabile Tecnico-Amministrativo, altro personale Tecnico-Amministrativo, Responsabile della Comunicazione; ◦ Direttore Scientifico; ◦ Conservatore. Art. 6 Comitato di Indirizzo Il Comitato di Indirizzo: a) individua al proprio interno il Comune capofila e provvede a trasmettere il verbale con la proposta di designazione ai Comuni per la necessaria adozione degli atti amministrativi. La designazione del capofila diviene efficace con l'approvazione degli atti suddetti; b) approva gli indirizzi politici e gli obiettivi generali del MuDEV; c) approva il piano delle attività del MuDEV e il relativo piano finanziario; d) approva Bilancio e Consuntivo; e) si esprime sulle nuove adesioni e sulle esclusioni; f) esamina preliminarmente le	Articolo 3 – Organi 3.1 Sistema si articola nei seguenti organi, aventi funzioni di indirizzo, coordinamento scientifico e gestione tecnico-amministrativa: - il Comitato di Indirizzo - il Presidente - il Capofila - il Comitato tecnico-scientifico - il Direttore/Coordinatore scientifico. 3.2 L’attività svolta dai membri dei suddetti organi è prestata a titolo gratuito, fatto salvo quanto previsto per il Direttore/Coordinatore scientifico, in caso di individuazione a seguito di procedura comparativa ex art 7 comma 6 Dlgs 165/01. Eventuali rimborsi spese per la partecipazione a riunioni o attività istituzionali restano a carico dell’Ente di appartenenza del singolo componente e sono riconosciuti secondo i relativi regolamenti interni. Articolo 4 – Comitato di Indirizzo 4.1 Il Comitato di Indirizzo è l’organo di governo strategico del Sistema, cui spettano le funzioni di indirizzo generale, coordinamento e controllo delle attività, con l’obiettivo di assicurare la coerenza delle azioni con le finalità istituzionali della Convenzione e del Regolamento. Sono di sua competenza: a) individuare l’Ente cui affidare la funzione di Capofila; b) eleggere il Vicepresidente; c) nominare, con deliberazione motivata, il Direttore/Coordinatore scientifico, previa verifica dei requisiti professionali, stabilendo altresì la
---	--

modifiche/interazioni ai contenuti della Convenzione e al Regolamento, da sottoporre all'approvazione da parte dei Consigli Comunali; g) stabilisce l'entità della quota partecipativa nel rispetto del criterio fissato dalla Convenzione; h) stabilisce il riparto due costi fra gli Enti aderenti nel caso di progetti museali speciali (eventi occasionali e speciali; i) stabilisce le modalità di riparto del patrimonio del MuDEV in caso di scioglimento; j) risolve controversie interne sull'interpretazione e la validità della Convenzione e del Regolamento; k) detta gli indirizzi ed i criteri per l'individuazione del Direttore scientifico; l) designa – a rotazione fra i Direttori dei Musei – il Conservatore; m) incentiva e promuove il confronto con le Biblioteche e gli archivi della rete Reanet; n) incentiva e promuove il confronto con gli organi dell'Ambito turistico Empolese Valdelsa e Montalbano, in particolare con il Coordinamento Assessori Gestione Associata Turismo; o) decide sull'attivazione di forme di sponsorizzazione e fundraising; p) definisce le eventuali tariffe di ingresso ad attività specifiche del MuDEV; q) definisce la tariffa del Biglietto Unico, la sua eventuale rimodulazione e le modalità di ripartizione tra gli Enti aderenti al sistema Museale; r) risulta competente, in via residuale; per questioni non attribuite alla competenza di altri organi. Le sedute del Comitato di Indirizzo sono presiedute dal Presidente del Comitato di Indirizzo. Il Comitato di Indirizzo si riunisce almeno due volte nel corso dell'anno in occasione dell'approvazione della Bilancio e del Consuntivo. Il Presidente del Comitato di Indirizzo è tenuto a convocare – entro 10 giorni dalla richiesta – il Comitato medesimo laddove ne faccia richiesta almeno la metà dei suoi componenti; in tale eventualità i richiedenti sono tenuti a	durata dell'incarico, dando preferenza, laddove possibile, al personale interno; d fissare il compenso massimo del Direttore/Coordinatore scientifico laddove lo stesso debba essere individuato con procedura comparativa ex art 7 Dlgs 175/01; e approvare, entro il mese di novembre, il documento economico-finanziario previsionale, corredato da piano programma annuale, con indicazione di: • risorse messe a disposizione dalle Parti; • eventuali entrate esterne; • spese previste per attività e progetti; f approvare, entro marzo, il documento economico-finanziario consuntivo dell'anno precedente; g approvare i programmi e progetti, anche per partecipazione a bandi e cofinanziamenti, individuando eventuali responsabili; h esercitare il controllo sull'attuazione delle attività approvate, anche attraverso report periodici del Direttore; i deliberare sulle richieste di adesione di nuovi soggetti o di recesso da parte dei musei aderenti; j approvare accordi e convenzioni con soggetti terzi; k presentare ai Comuni aderenti eventuali proposte di modifica del presente Regolamento (art. 14); l adottare eventuali atti di indirizzo e disciplinari specifici (art. 13). 4.2 Il Comitato di Indirizzo è composto dai Sindaci dei Comuni titolari dei musei, o loro delegati, e dai legali rappresentanti degli enti privati titolari di musei aderenti, o loro delegati. 4.3 Ciascun Ente aderente trasmette il nominativo del proprio rappresentante entro 30 giorni dalla sottoscrizione della Convenzione al Sindaco delegato alla Cultura per l'Unione dei Comuni Circondario Empolese Valdelsa, che convoca la prima seduta.
--	--

specificare – dettagliatamente - gli argomenti da porre all'ordine del giorno. La convocazione del Comitato di Indirizzo è curata, dal Responsabile Tecnico-Amministrativo, su richiesta del Presidente del Comitato di Indirizzo, che dispone, con l'occasione, quale strumento utilizzare per la convocazione (e-mail, Pec, etc.) L'avviso di convocazione deve contenere: ◦ il luogo (nel caso di sedute in presenza); ◦ il giorno e l'ora della seduta; ◦ la precisa indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno. La convocazione viene fatta – di norma - nel rispetto di un preavviso minimo di 5 giorni (trattasi di giorni liberi - non si conteggia nei giorni né il giorno di inoltro della convocazione né il giorno della seduta). Nel caso di urgenza il preavviso si riduce a 24 ore. Le sedute su indicazione del Presidente potranno svolgersi: ◦ "in presenza"; ◦ "da remoto" (con sistema di videoconferenza). In caso di sedute svolte in modalità "da remoto" si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni che regolano le videoconferenze per le sedute del Consiglio e della Giunta del Comune capofila. Le sedute del Comitato di indirizzo non sono pubbliche. Le sedute del Comitato di Indirizzo sono debitamente (anche se sommariamente) verbalizzate dal Responsabile Tecnico-Amministrativo. Per la validità delle sedute del Comitato di Indirizzo si opera un triplice riparto: 1) delibere che richiedono il voto unanime di tutti i Sindaci dei Comuni aderenti; 2) delibere che richiedono quorum "rafforzati"; 3) delibere con quorum ordinari. È richiesta l'unanimità per: ◦ adesioni ed esclusioni dei comuni; ◦ scioglimento del MuDEV; ◦ riparto del patrimonio del MuDEV in caso di scioglimento; ◦ modifica della Convenzione e del Regolamento;	4.4 Le sostituzioni o nuove nomine devono essere comunicate al Presidente, che ne dà notizia alla prima riunione utile. 4.5 Il Presidente del Comitato di Indirizzo è di diritto il Sindaco con delega alla Cultura per l'Unione dei Comuni Circondario Empolese Valdelsa; il Comitato elegge, a maggioranza assoluta, un Vice Presidente tra i propri componenti. In caso di assenza o impedimento del Presidente, il Vice Presidente esercita le funzioni e può convocare il Comitato. 4.6 Il Comitato è convocato dal Presidente almeno due volte l'anno, o su richiesta della maggioranza dei membri. Le riunioni possono svolgersi in presenza o in modalità telematica. 4.7 Il Comitato di Indirizzo è validamente costituito con la presenza della metà più uno dei membri, incluso il Presidente. 4.8 Le decisioni sono assunte a maggioranza semplice dei presenti, mediante deliberazione scritta e motivata, inserita a verbale. 4.9 Partecipano alle riunioni del Comitato di Indirizzo senza diritto di voto: - il Direttore/Coordinatore scientifico; - il responsabile amministrativo del Comune Capofila. Possono essere invitati esperti, consulenti o tecnici, su iniziativa del Presidente, previa informazione agli altri membri. 4.10 Il verbale è redatto da persona incaricata dal Presidente e trasmesso via e-mail ai partecipanti. Eventuali osservazioni devono pervenire entro il termine stabilito in seduta. Decorso il termine senza osservazioni, il verbale si intende approvato.
---	---

◦ designazione del Comune capofila. È richiesto un quorum rafforzato per: ◦ approvazione bilancio e consuntivo; ◦ piano finanziario e piano delle attività; ◦ stabilire l'entità della quota partecipativa nel rispetto del criterio fissato dalla Convenzione; ◦ stabilire il riparto dei costi fra gli Enti aderenti nel caso di progetti museali speciali (eventi occasionali e speciali); ◦ controversie interne sull'interpretazione e la validità della Convenzione e del Regolamento; ◦ indirizzi e criteri per l'individuazione del Direttore Scientifico. In caso di delibere con quorum rafforzato è richiesto: ◦ un quorum costitutivo dei 2/3 degli aderenti; ◦ un quorum deliberativo della metà più uno dei presenti. In caso di seconda convocazione, si delibera con un quorum costitutivo della metà degli aderenti ed un quorum deliberativo della maggioranza assoluta dei presenti. Salvo quanto sopra il Comitato di Indirizzo delibera in via ordinaria. Si riportano i quorum costitutivi e deliberativo per le delibere "ordinarie ": ◦ quorum costitutivo: la metà degli aderenti; ◦ quorum deliberativo: metà più uno dei presenti. In caso di seconda convocazione, si delibera a maggioranza assoluta dei presenti. Precisazioni finali su tutte le votazioni: A) Laddove - per tutte le delibere - si addivenga a parità, la delibera si intende non accolta. B) Nel quorum costitutivo e deliberativo si conteggia anche il voto del Presidente. C) Di norma le votazioni si effettuano in modo palese. D) Qualsiasi deliberazione abbia ad oggetto l'espressione di un giudizio/valutazione su una persona fisica (qualità personali/moralità, etc.), verrà effettuata con voto segreto, nel rispetto delle direttive fornite dal Presidente del Comitato di Indirizzo. Art. 7 Partecipazione senza diritto di voto	→ V. NUOVO ART. 4.9
--	----------------------------

Di "norma" alle sedute del Comitato di Indirizzo partecipano, senza esserne parte:

- il Direttore Scientifico;
- il Responsabile Tecnico-Amministrativo;

È prerogativa del Presidente del Comitato di Indirizzo invitare alle sedute (chiaramente senza diritto di voto):

- esperti;
- consulenti;
- dipendenti dei Comuni aderenti.

Art. 8 Presidente del Comitato di Indirizzo e Vice Presidente del Comitato di Indirizzo

Il Presidente del Comitato di Indirizzo dura in carica 5 anni.

In caso di sua assenza o grave impedimento, le sue funzioni sono esercitate dal Vice Presidente.

Il Presidente del Comitato di Indirizzo convoca e presiede il Comitato de qua, dirigendone i lavori.

Il Presidente del Comitato di Indirizzo inoltre:

- sovrintende e vigila sul funzionamento e sulla gestione del Sistema Museale Diffuso, riferendo con periodicità al Comitato di Indirizzo;

- vigila sull'esecuzione delle deliberazioni del Comitato di Indirizzo e sull'operato del Direttore Scientifico e del Conservatore;

- promuove la comunicazione esterna
 - in caso di scioglimento del MuDEV vigila e coordina le operazioni di liquidazione;
- propone al Legale rappresentante del MuDEV la designazione del Responsabile della Comunicazione;

- riferisce al Comitato di Indirizzo sui recessi pervenuti e sulle nuove richieste di ammissione

- Il Vice Presidente dura in carica 3 anni.

Articolo 5 – Presidente

5.1

Il Presidente è di diritto il Sindaco con delega alla Cultura per l'Unione dei Comuni Circondario Empolese Valdelsa. Rappresenta il Sistema e ne promuove gli interessi, rapportandosi con la Regione, lo Stato, la Comunità Europea e tutti gli altri soggetti pubblici e privati.

5.2

I compiti del Presidente sono:

- 1 convocare, fissandone l'ordine del giorno, e presiedere il Comitato di Indirizzo;
- 2 verificare l'osservanza del Regolamento;
- 3 verificare l'esecuzione delle deliberazioni;
- 4 curare i rapporti fra gli organi e con gli enti aderenti;
- 5 curare le relazioni con gli enti, le istituzioni e le imprese, pubblici e privati, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione a sostegno delle attività del Sistema.

In caso di assenza od impedimento del Presidente, le sue funzioni sono esercitate dal Vice Presidente, che, in tali circostanze, esercita i medesimi poteri e le stesse funzioni del Presidente. La firma del Vice Presidente è di per sé sufficiente a far presumere l'assenza o impedimento del Presidente.

5.3

Il Presidente e il Vice Presidente restano in carica per 5 anni e i loro mandati sono rinnovabili.

Articolo 6 – Comune Capofila

6.1

L'ente individuato come Capofila dal Comitato di Indirizzo, accettata espressamente la nomina, si

Art. 9 Comitato Tecnico-Scientifico Il Comitato Tecnico-Scientifico è l'organo consultivo, tecnico-scientifico del MuDEV.	assume la responsabilità di rappresentare legalmente il Sistema Museale. Al Comune capofila spettano le seguenti funzioni: - A gestione delle quote annuali e delle procedure atte alla realizzazione dei progetti relativi a concessioni di finanziamento da parte di altri soggetti; - B approvazione dei documenti amministrativi afferenti la gestione del Sistema; - C verifica e validazione dei documenti economico-finanziari previsionali e consuntivi, da sottoporre all'approvazione del Comitato di Indirizzo; - D tenuta della documentazione ufficiale e conservazione a norma dei documenti digitali del Sistema; - E collaborazione con il Direttore/coordinatore scientifico nella gestione delle attività di programmazione, coordinamento, attuazione e rendicontazione del piano programma annuale del Sistema. 6.2 La durata della funzione di Capofila è legata alla durata della Convenzione, salvo diversa deliberazione del Comitato di Indirizzo. In caso di rinuncia espressa, impossibilità sopravvenuta o inadempimento grave e reiterato, il Comitato di Indirizzo può revocare l'incarico di Capofila e provvedere alla designazione di un nuovo Ente tra quelli aderenti, con decorrenza immediata. 6.3 Spetta al Capofila redigere, curare e conservare, in apposito registro, l'elenco dei musei afferenti al Sistema, aggiornandolo dopo ogni nuova adesione. 6.4 Le parti si riservano la facoltà di attribuire la funzione di Capofila ad un soggetto distinto e autonomo dagli enti titolari o gestori dei musei aderenti, come previsto dall'art. 5, comma 4 del Regolamento della L.R. 21/2010. Articolo 7 – Comitato tecnico-scientifico 7.1
--	---

Compito del Comitato Tecnico-Scientifico è l'attuazione degli indirizzi e il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal Comitato di Indirizzo; il Comitato Tecnico Scientifico sviluppa programmi e attività che caratterizzano l'offerta culturale del MuDEV in maniera coordinata. Il Comitato Tecnico-Scientifico può proporre al Direttore Scientifico e al Responsabile Tecnico-Amministrativo progetti museali speciali da inserire nella programmazione annuale e pluriennale del Sistema. Il Comitato Tecnico-Scientifico è presieduto dal Responsabile Tecnico-Amministrativo che procede a convocarlo. La convocazione è fatta, di norma, per e-mail. Salvo che il Responsabile Tecnico-Amministrativo non ritenga che le questioni affrontate siano messe a votazione, il Comitato non delibera. Nel caso si debba procedere a votazione, il Comitato delibera a maggioranza assoluta dei presenti (metà + 1).	Comitato tecnico-scientifico, istituito per la progettazione ed il coordinamento dei progetti finalizzati al funzionamento del Sistema, è nominato dal Comitato di Indirizzo ed è composto dai direttori e/o dai responsabili dei musei afferenti. 7.2 coordinamento del Comitato tecnico-scientifico è affidato al Direttore/Coordinatore scientifico del Sistema. 7.3 Al Comitato tecnico-scientifico sono attribuiti i seguenti compiti: - a elaborare, con il Direttore/Coordinatore Scientifico, le proposte dei programmi di attività e dei progetti del Sistema, compresi quelli volti a utilizzare cofinanziamenti pubblici e privati, su indirizzo del Comitato di Indirizzo alla cui approvazione tali proposte saranno sottoposte; - b confrontarsi periodicamente con gli uffici delle parti allo scopo di ottimizzare l'attività del Sistema; - c curare l'attuazione dei programmi di attività e dei progetti; - d analizzare le richieste di adesione al Sistema, validandone la possibilità di accettazione da parte del Comitato di Indirizzo, subordinandola comunque alla comprovata verifica dell'effettiva coerenza della natura e organizzazione dei richiedenti alle finalità e agli obiettivi del Sistema. 7.4 Il Comitato tecnico-scientifico è convocato dal direttore/coordinatore scientifico del Sistema almeno due volte all'anno e comunque ogni volta che lo richieda la necessità di assumere decisioni o pianificare attività. Può essere convocato anche su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri. 7.5 Le riunioni del Comitato tecnico-scientifico sono validamente costituite quando sia presente la metà più uno dei suoi membri, compreso il direttore/coordinatore scientifico del Sistema e possono essere svolte in presenza o in modalità videoconferenza. 7.6
---	---

	Le decisioni del Comitato tecnico-scientifico sono prese a maggioranza semplice dei suoi membri. 7.7 Alle riunioni del Comitato tecnico-scientifico possono partecipare, senza facoltà decisionale, i soggetti invitati dal direttore/coordinatore scientifico del Sistema, ivi compreso il Presidente del Sistema, previa informazione agli altri membri. Le riunioni possono svolgersi anche in modalità telematica o ibrida, garantendo la piena partecipazione dei membri. Il Direttore/Coordinatore scientifico designa un segretario verbalizzante incaricato di redigere verbali sintetici, contenenti un breve riassunto delle discussioni e delle proposte emerse, da trasmettere all'Ente Capofila e al Comitato di Indirizzo per opportuna conoscenza. 7.8 Per esigenze legate a specifiche progettualità (es. innovazione digitale, catalogazione, accessibilità museale, didattica inclusiva), il Comitato può invitare esperti esterni, anche non appartenenti agli Enti aderenti, a partecipare a singole sedute in qualità di componenti non votanti, previa comunicazione al Comitato di Indirizzo. Tali esperti potranno fornire contributi tecnici o metodologici utili alla definizione di proposte operative o alla redazione di documenti progettuali. 7.9 I verbali delle sedute del Comitato tecnico-scientifico sono redatti da uno dei suoi membri designato dal Direttore/Coordinatore Scientifico. 7.10 Spetta al Direttore/Coordinatore scientifico del Sistema provvedere a trasmettere i verbali via e-mail agli altri membri presenti, che potranno inviare con lo stesso mezzo le proprie osservazioni entro il termine massimo stabilito nella seduta del Comitato stesso; decorso il termine in assenza di osservazioni, i verbali si intenderanno approvati e il direttore/coordinatore scientifico del Sistema provvederà ad inviarne copia al Presidente del Comitato di Indirizzo. 7.11 A supporto del Comitato tecnico – scientifico,
--	--

Art. 10 Staff Tecnico-Amministrativo Lo Staff Tecnico - Amministrativo ha la composizione minima sotto riportata: a) Responsabile Tecnico-Amministrativo; b) altro personale Amministrativo; c) Responsabile della comunicazione. Si dettagliano, nel proseguo, compiti e attività dello Staff a - Responsabile Tecnico-Amministrativo: Il Responsabile Tecnico-Amministrativo è individuato dal Sindaco del Comune capofila, con i seguenti compiti: ◦ attuare gli indirizzi del Comitato di Indirizzo curandone tutti gli aspetti amministrativi e tecnici; ◦ curare la gestione amministrativa e contabile del Sistema museale, delle procedure legali e del funzionamento ordinario; ◦ redigere il bilancio di missione e il rapporto annuale in collaborazione con il Direttore Scientifico; - progettare, in accordo col Direttore Scientifico, le strategie di crescita economica del Sistema museale, dei suoi piani di finanziamento, e redige il business plan; -verificare che la gestione del Sistema museale e dei servizi sia impostata in base a criteri di economicità, efficacia, efficienza e di trasparenza; ◦ accertare la sussistenza di diritti economici in relazione alle proprietà materiali e immateriali; ◦ assicurare e verificare il rispetto della normativa vigente, ivi compresa quella di settore; ◦ convocare gli organi collegiali e verbalizzarne le sedute; ◦ coordinare e gestire, dal punto di vista tecnico-amministrativo, l'eventuale staff amministrativo e le attività del Direttore Scientifico; ◦ coordinare, dal punto di vista tecnico-amministrativo, l'attività culturale, espositiva, divulgativa e didattica del Sistema Museale; ◦ coordinare, dal punto di vista tecnico-amministrativo, le attività di fundraising in ambito pubblico e privato, in collaborazione con il Direttore Scientifico; ◦ partecipare alle riunioni del Comitato di	ciascun Ente dovrà nominare il proprio riferimento amministrativo, entro 30 giorni dalla nomina del Comune Capofila.
--	---

Indirizzo senza diritto di voto. b - altro personale Tecnico-Amministrativo: Il personale Tecnico-Amministrativo dello staff, collabora con il Responsabile Tecnico-Amministrativo per tutte le attività del MuDEV, inerenti ai servizi amministrativi, finanziari e contabili. Il personale che opera come staff è individuato dal Comitato di Indirizzo. Tale personale potrà operare anche da remoto nel singolo Comune di appartenenza. c - Responsabile della Comunicazione: Il Responsabile della Comunicazione è individuato dal Sindaco del Comune capofila su proposta del Presidente del Comitato di Indirizzo. Il Responsabile della Comunicazione garantisce le relazioni pubbliche del Sistema museale e la corretta e adeguata diffusione della missione, del patrimonio e delle attività del Sistema museale, tramite opportune modalità di comunicazione e appositi materiali informativi. In particolare: ◦ gestisce i rapporti con i media, gli uffici e le agenzie di stampa e comunicazione; ◦ informa costantemente i media e le agenzie di stampa e comunicazione relativamente alle attività promosse dal Sistema museale e ai risultati conseguiti; ◦ tiene i rapporti con gli uffici stampa esterni al Sistema museale; mantiene i rapporti con i responsabili della comunicazione e informazione degli enti proprietari dei musei, di altre realtà museali, dei sostenitori e degli sponsor; ◦ realizza le rassegne stampa, produce i materiali informativi di supporto alle attività di comunicazione e informazione e contribuisce alla progettazione della loro diffusione; ◦ aggiorna, implementa, ottimizza e gestisce l'indirizzario dedicato a media, uffici e agenzie di stampa e comunicazione, l'eventuale area dedicata all'ufficio stampa nel sito web del Sistema museale; ◦ informa la direzione sui rapporti con i media; ◦ supporta il direttore nella gestione dei rapporti con i media e delle pubbliche relazioni;	
--	--

◦ contribuisce alla predisposizione e alla redazione dei materiali di comunicazione, informazione e promozione; ◦ cura le attività di editing dei materiali a stampa pubblicati dal Sistema museale o per conto di esso. Art. 11 Direttore Scientifico Il MuDEV dispone di un proprio Direttore Scientifico, in conformità alla Legge Regionale n. 21/2010 e successive modifiche. Tale figura deve operare secondo quanto previsto dall'Allegato A "Livelli uniformi di qualità per i musei" del D.M. 113/2018. Il Direttore Scientifico è parte del Comitato di Indirizzo e partecipa alle riunioni di detto Comitato senza diritto di voto. Il Direttore Scientifico dovrà operare in stretta sinergia con il Conservatore e con il Responsabile Tecnico-Amministrativo. Il Direttore Scientifico, nel rispetto delle funzioni degli indirizzi forniti da Comitato di Indirizzo, svolge i seguenti compiti: ◦ progettazione scientifica e culturale della programmazione annuale e pluriennale del Sistema, che deve essere condivisa col Responsabile Tecnico-Amministrativo - per quanto di sua competenza - e con il Comitato Tecnico-Scientifico e quindi sottoposta all'approvazione del Comitato di Indirizzo; ◦ ricezione delle proposte scientifiche del Comitato tecnico e una volta verificatane la fattibilità scientifica e tecnica, e solo dopo aver ricevuto l'approvazione entro i termini di fattibilità amministrativa dal Responsabile Tecnico-Amministrativo, sottoporla all'approvazione del Comitato di Indirizzo; ◦ supporto allo Staff Tecnico amministrativo nell'attività di fundraising in ambito pubblico e privato; ◦ coordinamento della rete di relazioni a livello sovralocale in ambito scientifico e accademico, con relativa contestualizzazione dei programmi aventi ad oggetto interessi trasversali ai musei e alle discipline oggetto degli studi internazionali, nazionali, regionali e locali in ambito storico-artistico e museologico; ◦ concorso, con lo staff tecnico amministrativo e con il comitato Tecnico-Scientifico, alla definizione dell'identità del	Articolo 8 – Direttore/Coordinatore scientifico 8.1 Il Direttore/Coordinatore scientifico del Sistema ha i seguenti compiti: - a fornire adeguato supporto tecnico-scientifico alle attività del Sistema; - b convocare e coordinare le riunioni del Comitato tecnico-scientifico, definendone l'ordine del giorno, nonché curare il funzionamento delle eventuali commissioni specialistiche istituite al suo interno; - c collaborare con il Capofila alla realizzazione e alla rendicontazione dei programmi e delle attività previsti nel piano programma annuale; - d elaborare e presentare progetti per la partecipazione a bandi regionali, nazionali, europei o promossi da soggetti pubblici e privati, sia per singoli musei aderenti, sia in forma di progettazione integrata di rete a livello di Sistema; - e rappresentare il Sistema in tutte le sedi opportune, mantenendo i rapporti con Regione Toscana, Soprintendenze, enti e istituzioni culturali pubbliche e private; - f garantire la coerenza scientifica e culturale complessiva delle attività del Sistema, anche attraverso il coordinamento della redazione di documenti programmatici e strategici pluriennali. 8.2 Ai sensi di quanto disposto al punto A.5.1 dell'Allegato A al D.P.G.R. n. 748/2020, che ha modificato il Regolamento di attuazione della L.R. n. 21/2010 (D.P.G.R. n. 22/R/2011), la figura del Direttore/Coordinatore scientifico del Sistema, una volta formalmente incaricata, può essere condivisa tra il Sistema e i musei privi di tale figura, anche in forma temporanea.
--	--

Sistema Museale tenuto conto delle linee politiche fornite dal Comitato d'Indirizzo; ◦ collaborazione, con lo Staff Tecnico-Amministrativo e con il comitato Tecnico-Scientifico, alla promozione e alla valorizzazione del Sistema Museale; ◦ partecipazione alle riunioni del Comitato di Indirizzo senza diritto di voto.	8.3 L'incarico di Direttore/Coordinatore scientifico è preferibilmente conferito a una figura interna appartenente al personale degli Enti titolari dei musei aderenti. La nomina del Direttore/Coordinatore scientifico, in questo caso, spetta al Comitato di Indirizzo che provvede, con apposita deliberazione, a definire anche la durata dell'incarico. L'incarico può essere rinnovato o revocato per giustificati motivi dal Comitato di Indirizzo. 8.4 Nel caso in cui il Direttore/Coordinatore scientifico sia scelto tra il personale degli Enti titolari dei musei aderenti, lo stesso non percepisce alcun emolumento per le attività svolte nell'ambito del Sistema Museale. 8.5 In caso di impossibilità ad assegnare l'incarico a personale interno agli enti aderenti, il Sistema può avvalersi di personale esterno in possesso dei requisiti di specifica professionalità previsti dalla normativa vigente. La scelta avviene mediante procedura comparativa in conformità alla normativa vigente (art. 7 comma 6 D.Lgs. 165/2001). La durata dell'incarico esterno è di anni 5. 8.6 Il Direttore/Coordinatore scientifico individuato con pubblica selezione ha diritto a un compenso, la cui entità massima è stabilita dal Comitato di Indirizzo, compatibilmente con le risorse disponibili del Sistema. Il compenso può essere determinato anche in forma forfettaria, a progetto o su base annuale. 8.7 Il Direttore/Coordinatore scientifico presenta annualmente al Comitato di Indirizzo una relazione sull'attività svolta, sull'andamento dei progetti e sulle prospettive di sviluppo culturale e scientifico del Sistema.
Art. 12 Conservatore Il ruolo del Conservatore è da intendersi a titolo di consulenza restando la titolarità patrimoniale in capo agli enti proprietari. Opera in stretta collaborazione con il Direttore Scientifico, che a lui deve far riferimento per ogni attività di Sistema che coinvolga la conservazione, pur nel rispetto dei reciproci ruoli. Il Conservatore provvede a: a) coordinare – in accordo coi direttori dei singoli musei e nelle attività di Sistema - le	

attività di inventariazione e catalogazione delle collezioni secondo gli standard nazionali e regionali e ne garantisce la pubblica fruizione;

b) coordinare - in accordo coi direttori dei singoli musei e nelle attività di Sistema - la predisposizione dei piani di manutenzione ordinaria, di conservazione e di restauro;

Art. 13 Dotazione ordinaria

La dotazione ordinaria è costituita dalla quota partecipativa versata dai Comuni aderenti. La quota partecipativa copre le spese di funzionamento del MuDEV

La quota partecipativa è fissata dal Comitato di Indirizzo nel rispetto del criterio indicato nella Convenzione.

Art. 14 Progetti museali speciali

Laddove il MuDEV organizzi progetti museali speciali i costi del progetto saranno ripartiti tra gli enti partecipanti, in modo proporzionale al cofinanziamento dichiarato.

TITOLO IV

ORGANIZZAZIONE SISTEMICA DEL MUDEV

Art. 15 Sistema di Identità Visiva

1. Il MuDEV è dotato di un proprio “logo” che caratterizza l’immagine istituzionale del Sistema museale rendendolo immediatamente riconoscibile come entità. Il “logo” si applica ai prodotti a stampa, alla segnaletica informativa di orientamento e didattica, all’editoria elettronica e, in generale, a tutti gli strumenti di comunicazione del Sistema museale.

2. Il Comitato di Indirizzo stabilisce i criteri di utilizzo del “logo” del Sistema museale e ne disciplina la concessione d’uso da parte di soggetti esterni.

Art. 16 Accesso e servizi al pubblico.

Il MuDEV favorisce e promuove l’accesso del pubblico in tutti i Musei e gli spazi espositivi aderenti al MuDEV.

L’accesso del pubblico è regolato per ogni singolo museo da un orario prestabilito e, laddove previsto, dal pagamento di un biglietto di ingresso.

Il Sistema museale predispone - per le attività di sistema - appositi strumenti di sussidio alla visita (quali pannelli esplicativi in più lingue, guide, schede, cataloghi, strumenti

multimediali) allo scopo di favorire la pubblica fruizione del patrimonio.

Art. 17 Biglietto unico

Il Sistema museale è dotato di un biglietto unico.

La determinazione della tariffa e le modalità di ripartizione tra gli enti del medesimo è affidata al Comitato di Indirizzo e viene deliberata dagli organi competenti di ciascun Comune facente parte del Sistema museale.

I proventi della vendita del Biglietto Unico (cartaceo e on-line) al netto del corrispettivo di competenza dei singoli Comuni, intesi come differenza tra i proventi della vendita del Biglietto Unico e i proventi dei biglietti museali in essa inclusi, saranno destinati al funzionamento del Sistema museale, tramite il trasferimento al capofila amministrativo, che provvederà a destinare i fondi così reperiti, alla realizzazione di azioni che dovranno essere stabilite dal Comitato di Indirizzo.

Art. 18 Personale di rete per i servizi museali.

La rete di potrà dotare di personale assegnato per un monte ore prestabilito dai comuni aderenti. La rete potrà anche attivare servizi comuni tramite appalti a ditte private o incarichi professionali.

Art. 19 Coordinamento del personale

Il responsabile dello staff amministrativo coordina il personale della rete sia quello assegnato dai comuni, sia quello impiegato in eventuali servizi di rete appaltati, che il personale incaricato.

Art. 20 Formazione del personale museale

L'efficacia di azione del MuDEV non può prescindere dal ruolo che il personale è chiamato a svolgere e la formazione costituisce quindi una delle scelte prioritarie su cui si indirizza l'attività del Sistema museale.

Il MuDEV organizza la formazione del personale su aspetti di attualità attinenti la comunicazione, la gestione, gli standard, la didattica, la catalogazione, il ruolo sociale del Museo.

Alla formazione possono prendere parte soggetti che, a diverso titolo, operano nei Musei e per i Musei, provenienti anche da altri territori.

Il MuDEV si coordina e partecipa alle

iniziative formative MAB (Musei Archivi Biblioteche) promosse a livello locale, regionale e nazionale.

Art. 21 Sicurezza del personale e del pubblico

Ogni Comune, ogni Museo e ogni Spazio Espositivo del MuDEV è tenuto a garantire che gli edifici e le strutture dove sono allocati i Musei del MuDEV e le altre funzioni di pertinenza (depositi, biblioteca, etc.) siano dotati di adeguati sistemi antintrusione, idonei alle rispettive destinazioni d'uso atti a conseguire nel tempo gli obiettivi di sicurezza e di qualità perseguiti dal Sistema museale, conformi alle disposizioni di legge e agli "standard museali".

Ogni Comune, ogni Museo e ogni Spazio Espositivo del MuDEV si adopera per garantire la completa sicurezza delle strutture, delle collezioni, del personale e dei visitatori, ottemperando a quanto previsto dalle normative vigenti in materia, e in particolare dal D.M. 20/5/92 n. 569 e dal D.Lgs 81/2008.

Art. 22 Accessibilità

1. I Musei e gli Spazi Espositivi del MuDEV si impegnano a mettere in atto le misure necessarie a garantire l'accessibilità culturale e materiale degli ambienti museali a tutte le categorie di pubblico, adottando tutti gli accorgimenti che possono migliorarne la fruibilità, predisponendo ordinamenti didascalici e allestimenti adeguati agli spazi, funzionali alla migliore presentazione dei beni, compatibilmente con le esigenze di sicurezza e conservazione, e prevedendo idonei sussidi informativi, di orientamento e didattici.

2. I Musei e gli Spazi Espositivi del MuDEV perseguono, ognuno secondo le modalità stabilite dal proprio Ente di riferimento, il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche e di ostacoli di ogni genere che possano impedire o limitare la fruizione degli ambienti museali a tutti i livelli, secondo le modalità e fatte salve le deroghe previste dalla normativa vigente.

3. In presenza di particolari vincoli di tipo strutturale, materico o percettivo, i Musei e gli Spazi Espositivi del MuDEV perseguono l'obiettivo di individuare, ove possibile, percorsi alternativi che garantiscano

l'accessibilità, eventualmente condizionata, in sintonia con quanto espresso nelle pertinenti linee guida definite dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

Art. 23 Attività coordinate di sistema

Devono essere considerate attività di sistema quelle relative:

- alla documentazione, la ricerca e lo studio sul patrimonio e la pubblicazione dei risultati di tali ricerche, facendo salva l'autonomia di ogni singolo museo in questo ambito;

- la collaborazione e la cooperazione con musei e istituti di ricerca di ambiti simili a quelli dei musei appartenenti al Sistema, anche con l'adesione ad altri sistemi museali tematici e/o territoriali, fermo restando che ogni museo facente parte del MuDEV ha la facoltà di aderire singolarmente ad altri sistemi museali;

- la collaborazione e cooperazione con la Rete documentaria locale REAnet;

- la collaborazione e cooperazione con le iniziative MAB (Musei, Archivi e Biblioteche) a livello locale, regionale e nazionale;

- il MuDEV aderisce alla Associazione ICOM come istituzione;

- il rapporto col territorio di riferimento e con le associazioni culturali che sul territorio svolgono attività legate alla salvaguardia, valorizzazione, promozione e conoscenza del patrimonio culturale anche immateriale;

- la promozione e la valorizzazione del patrimonio dei musei aderenti al MuDEV mediante:

- allestimenti temporanei;

- pubblicazioni scientifiche, divulgative e didattiche;

- realizzazione di mostre temporanee all'interno dei vari Musei del Sistema o in locali esterni di volta in volta individuati, sia con materiali propri che con materiali di terzi affidati ai singoli musei a vario titolo (deposito, prestito temporaneo, etc.), sugli stessi temi espressi dal patrimonio dei vari musei o su temi diversi;

Relativamente alle mostre si precisa che:

- a) possono essere realizzate mostre temporanee nei musei del Sistema con materiali di terzi purché:

- il livello e la qualità della mostra siano in linea col livello e la qualità

dell'allestimento museale;

- l'esposizione dei materiali della mostra non sia in contrasto con la sicurezza e la conservazione delle opere esposte nel Museo e non disturbi la fruizione di quelle;

- vengano acquisiti il parere, necessario e vincolante, del Direttore del Museo interessato, della relativa Giunta Comunale e della Soprintendenza competente, qualora necessario.

b) gli spazi utilizzabili per l'allestimento delle mostre all'interno dei singoli Musei possono essere gli stessi del percorso museale purché non ci siano rischi per le opere del Museo né vengano ostacolate le normali attività museali.

c) gli spazi esterni individuati per allestimenti di mostre temporanee qualora gli spazi dei Musei non fossero sufficienti diventano, in occasione delle suddette mostre, veri e propri spazi museali e pertanto afferiscono temporaneamente al Sistema museale e sono sottoposti al presente Regolamento per tutto il periodo della mostra.

Articolo 9 – Adesioni

9.1

Le parti, allo scopo di ampliare l'accesso al patrimonio culturale dell'Unione dei Comuni Circondario Empolese Valdelsa e di razionalizzarne la fruizione e la gestione, favoriscono l'adesione al Sistema anche da parte di altri soggetti pubblici o privati, titolari di musei o istituti assimilati, con sede nei Comuni convenzionati ovvero compresi nel territorio dell'Unione dei Comuni Circondario Empolese Valdelsa. Possono aderire al sistema anche Enti Pubblici, non titolari di musei o istituti assimilabili, qualora la loro partecipazione rappresenti un valore aggiunto per la promozione e valorizzazione del patrimonio culturale del territorio, generando effetti e ricadute positive, quali l'arricchimento dell'offerta culturale, il coinvolgimento della comunità locale, lo sviluppo di progetti integrati, un maggiore coordinamento o il rafforzamento delle sinergie tra i soggetti coinvolti.

9.2

La richiesta di adesione deve essere presentata

	dal legale rappresentante dell'ente titolare del museo al Presidente del Sistema, allegando lo Statuto/il Regolamento del museo redatto ai sensi dell'art. 5 del D.P.G.R. 22/R/2010, modificato con D.P.G.R. 748/2020 di cui al punto Al) dell'Allegato A ed il relativo atto di approvazione da parte dell'organo competente. 9.3 Il Comitato di Indirizzo ha il compito di approvare la richiesta dopo aver acquisito il parere del Direttore/curatore scientifico, cui spetta l'istruttoria per la verifica del possesso dei requisiti minimi necessari, ai sensi della vigente normativa regionale. 9.4 L'adesione potrà considerarsi accolta in via definitiva solo dopo che il soggetto richiedente avrà provveduto a: 1 approvare la Convenzione ed il Regolamento del Sistema con atto dei propri organi competenti, comunicando l'approvazione al Presidente del Comitato di Indirizzo; 2 erogare al Capofila la quota dovuta annualmente per l'adesione al Sistema; 3 nominare i propri rappresentanti nel Comitato di Indirizzo, comunicando i loro nomi al Presidente del Comitato di Indirizzo. 9.5 L'ingresso di un nuovo Museo nel Sistema non comporta la modifica della Convenzione, né del Regolamento. Articolo 10 – Convenzioni 10.1 Il Sistema, per il perseguimento dei propri obiettivi istituzionali e operativi, in particolare quelli relativi alla valorizzazione, alla fruizione pubblica, alla didattica e alla promozione integrata del patrimonio museale e culturale, opera in collaborazione con soggetti pubblici e privati. 10.2 Tali collaborazioni possono avvenire anche mediante la stipula di convenzioni, protocolli d'intesa o altri atti formali, con: • soggetti titolari o gestori di beni culturali; • istituzioni formative di ogni ordine e grado; • altri sistemi culturali o reti museali;
--	--

	• enti e organismi attivi nella promozione del territorio, nel settore turistico, tecnologico, sociale o educativo; • enti pubblici e privati operanti a livello locale, regionale, nazionale o comunitario. 10.3 Gli atti di convenzionamento stipulati dal Sistema sono sottoscritti dal rappresentante legale del Comune Capofila, pubblicati sul sito del Sistema e del Comune Capofila, ai sensi dell'articolo 15 del presente Regolamento. Articolo 11 – Obblighi delle parti 11.1 Le parti collaborano con l'ente Capofila e con gli organi del Sistema per il raggiungimento delle finalità statutariamente prefissate, specialmente nell'elaborazione, nel sostegno e nella attuazione dei progetti comuni, rispettandone tutti gli elementi costitutivi, gli adempimenti e le scadenze di carattere amministrativo, gestionale ed economico, anche attraverso la condivisione delle risorse umane, strumentali e finanziarie necessarie. 11.2 Per far fronte alle spese di gestione delle attività necessarie alla realizzazione degli obiettivi e delle finalità statutariamente prefissate, gli aderenti si obbligano ad iscrivere nei propri bilanci preventivi la quota di adesione di cui all'articolo 11 della Convenzione definita annualmente dal Comitato di Indirizzo e a versarla al Capofila entro il 31 marzo di ogni anno. 11.3 Ulteriori oneri aggiuntivi, derivanti dalla necessità di condividere e realizzare progetti comuni, saranno ripartiti con criteri da definirsi in sede di Comitato di Indirizzo e versati al Capofila nei tempi necessari alla corretta attuazione dei progetti stessi. 11.4 I musei aderenti si impegnano, inoltre, a: 1 acquisire e/o mantenere tutti i requisiti richiesti per il riconoscimento dei musei ai sensi della vigente normativa regionale; 2 rispettare l'aggiornamento periodico del database regionale alle scadenze indicate dalla Regione Toscana;
--	--

	3 compilare annualmente i questionari relativi ai dati ISTAT con le scadenze previste; 4 aggiornare regolarmente e tempestivamente il Sistema con informazioni e dati inerenti lo svolgimento delle proprie attività ed il flusso dei visitatori; 5 garantire l'aggiornamento del proprio Regolamento in modo che sia sempre conforme alle indicazioni regionali e ministeriali; 6 partecipare con regolarità alla gestione e alle attività del Sistema, garantendo la presenza alle riunioni del Comitato di Indirizzo e alle occasioni di formazione professionale promosse dallo stesso Sistema o dalla Regione Toscana. 11.5 Spetta agli Organi del Sistema e al Capofila segnalare il mancato rispetto degli obblighi previsti per le parti. 11.6 La totale o reiterata inadempienza degli obblighi comporta l'esclusione dai progetti e dalle attività del Sistema per l'anno successivo. 11.7 In caso di mancato versamento della quota annuale entro il termine previsto al comma 11.2, si applicano le disposizioni contenute nel comma 11.10 del presente Regolamento (Clausola di salvaguardia finanziaria), ivi compresa la sospensione del diritto di voto nel Comitato di Indirizzo fino alla regolarizzazione della posizione contributiva. 11.8 I versamenti effettuati dai singoli Enti aderenti al Capofila devono essere tracciabili e conformi alle disposizioni della Legge n. 136 del 13 agosto 2010, in materia di tracciabilità dei flussi finanziari. 11.9 Il Capofila è tenuto a conservare la documentazione contabile e a garantire la piena rendicontabilità delle somme ricevute. 11.10 Al fine di garantire l'equilibrio economico-finanziario delle attività svolte dal Comune Capofila, gli enti aderenti si impegnano a
--	---

	versare puntualmente le quote di adesione annuali, nella misura e secondo le scadenze stabilite dalla convenzione e dai relativi atti attuativi. In caso di ritardo o inadempimento nel versamento della quota da parte di uno o più enti aderenti, il Comune Capofila è manlevato da ogni obbligo di anticipazione o copertura finanziaria delle spese relative alla quota non corrisposta. Il Comune Capofila potrà, conseguentemente, rimodulare l'erogazione dei servizi e delle attività, fino all'avvenuto adempimento. Il Comune Capofila potrà altresì intraprendere ogni azione utile al recupero delle somme dovute, anche mediante compensazione con eventuali contributi o trasferimenti spettanti all'ente inadempiente da parte di altri enti del sistema MUDEV, ove possibile. Qualora l'inadempimento si protragga oltre 90 giorni dalla scadenza del termine previsto per il versamento, il Comune Capofila potrà segnalare la situazione alla Conferenza dei Comuni aderenti per l'adozione delle misure opportune, ivi compresa – nei casi più gravi – la sospensione temporanea dell'ente moroso dalle attività del sistema. Articolo 12 – Recesso 12.1 Eventuali richieste di recesso dal Sistema dovranno essere presentate ufficialmente con comunicazione scritta e motivata a mezzo PEC indirizzata al Presidente del Sistema e al Comune capofila entro il mese di settembre dell'anno solare di riferimento ed avranno effetto a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo. 12.2 Il recesso è efficace a partire dal 1° gennaio dell'anno successivo previa presa d'atto del Comitato di Indirizzo. 12.3 Il soggetto aderente che dichiara l'intenzione di recedere dal Sistema entro i tempi indicati, deve comunque provvedere a: • portare a termine i progetti e le attività previste nel piano programma annuale dell'anno di riferimento; • versare al Capofila la quota relativa all'anno solare in cui si presenta la richiesta
--	--

TITOLO V DISPOSIZIONI FINALI Art. 24 Modifica del Regolamento In analogia con quanto statuito per le modifiche della Convenzione sul MuDEV il Comitato di Indirizzo è l'organo deputato a presentare, ai Comuni aderenti, proposte di modifiche/integrazione del Regolamento. Perché le modifiche proposte dal Comitato di Indirizzo si traducano in concrete modifiche del testo della regolamentare, è necessario il consenso unanime espresso dai competenti organi di tutti i Comuni aderenti. Art. 25 Pubblicità Il Regolamento è pubblicato sul sito istituzionale del Comune capofila nella sezione "Amministrazione trasparente - sottosezione "Regolamenti". Il Regolamento è altresì pubblicato sul sito del MuDEV.	di recesso, oltre ad eventuali ulteriori quote di finanziamento relative a progetti avviati nello stesso anno di riferimento. Articolo 13 – Atti diversi 13.1 Tutti gli aspetti non espressamente disciplinati nella Convenzione o nel presente Regolamento sono rimessi alle decisioni del Comitato di Indirizzo, che potrà regolarli mediante appositi disciplinari o atti di indirizzo, adottati con delibera formale. Tali atti devono essere pubblicati sul sito istituzionale del Sistema e del Comune Capofila, nella sezione "Amministrazione trasparente". 13.2 I disciplinari e gli atti di indirizzo di cui al comma 1 non possono derogare alle disposizioni del presente Regolamento, salvo che ciò avvenga mediante modifica formale approvata secondo quanto previsto dall'articolo 14. 13.3 Le proposte di modifica del presente Regolamento devono essere preventivamente esaminate e predisposte dal Comitato di Indirizzo, e successivamente approvate dagli stessi organi competenti dei singoli enti aderenti che hanno originariamente approvato il Regolamento. Articolo 14 – Modifica del Regolamento In analogia con quanto statuito per le modifiche della Convenzione del Sistema, il Comitato di Indirizzo è l'organo deputato a presentare, ai Comuni aderenti, proposte di modifiche/integrazione del Regolamento. Perché le modifiche proposte dal Comitato di Indirizzo si traducano in concrete modifiche del testo del Regolamento, è necessario il consenso unanime espresso dai competenti organi di tutti i Comuni aderenti. Qualora si rendessero necessarie modifiche meramente tecniche o formali, queste possano essere approvate con la maggioranza qualificata rispondente a 2/3 degli aderenti. Articolo 15 – Pubblicità 15.1 Il presente Regolamento è pubblicato sul sito istituzionale del Comune Capofila, nella sezione "Amministrazione trasparente" – sottosezione "Regolamenti", e sul sito ufficiale del Sistema Museale Diffuso
---	---

Art. 26 Elenco Musei L'allegato A costituisce parte integrante del presente Regolamento e contiene l'elenco dei Musei e degli spazi espositivi dei Comuni aderenti L'allegato A potrà essere modificato/aggiornato su semplice decisione del Comitato d'Indirizzo Art. 27 Norma di chiusura Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento trovano applicazioni le vigenti disposizioni di legge in materia Art. 28 Entrata in vigore Il presente Regolamento entra in vigore nel momento in cui acquista efficacia l'ultima delibera consiliare che dispone la sua approvazione. Con l'entrata in vigore del Regolamento cessa di avere efficacia ogni disposizione – vigente presso i Comuni aderenti – in contrasto con quanto nel presente testo statuito. ALLEGATO A MUSEI E SPAZI ESPOSITIVI Comune di Capraia e Limite (FI) Mu- Re - Centro di documentazione “Mario Pucci” della cantieristica e del canottaggio ente proprietario: Società Canottieri Limite 1862 indirizzo: Piazza Battisti, 6	Empolese Valdelsa, ai fini di conoscibilità e trasparenza. 15.2 Entro dieci giorni dalla loro approvazione, sono altresì pubblicati nei medesimi spazi: - le deliberazioni attuative e i documenti programmatici del Sistema. - le eventuali modifiche e integrazioni al Regolamento; - gli eventuali disciplinari e gli atti di indirizzo adottati dal Comitato di Indirizzo; - gli eventuali atti di convenzionamento stipulati dal Sistema; 15.3 La pubblicazione ha valore di comunicazione ufficiale agli enti aderenti e ai soggetti interessati, ai fini della piena efficacia degli atti. → ALLEGATO A CONVENZIONE Articolo 16 – Norme di chiusura Per quanto non espressamente previsto nel presente Regolamento trovano applicazioni le vigenti disposizioni di legge in materia. Articolo 17 – Entrata in vigore Il presente Regolamento entra in vigore nel momento in cui acquista efficacia l'ultima delibera consiliare che dispone la sua approvazione. Con l'entrata in vigore del Regolamento cessa di avere efficacia ogni disposizione – vigente presso i Comuni aderenti – in contrasto con quanto nel presente testo statuito.
--	--

Comune di Castelfiorentino (FI) Museo di Santa Verdiana ente proprietario: Arcidiocesi di Firenze indirizzo: Via Timignano, 1 BeGo Museo Benozzo Gozzoli ente proprietario: Comune di Castelfiorentino indirizzo: Via Testaferrata, 31 Comune di Cerreto Guidi (FI) MuMeLoc Museo della Memoria Locale ente proprietario: Comune di Cerreto Guidi indirizzo: Piazza Desideri Comune di Certaldo (FI) Casa Boccaccio ente proprietario: Comune di Certaldo indirizzo: Via Giovanni Boccaccio, 18 Palazzo Pretorio ente proprietario: Comune di Certaldo indirizzo: Piazzetta del Vicariato, 4 Museo del chiodo ente proprietario: Comune di Certaldo ente proprietario della collezione: famiglia Giancarlo Masini indirizzo: Via Giovanni Boccaccio, 35 Comune di Empoli (FI) Museo della Collegiata ente proprietario: Parrocchia di Sant'Andrea ente gestore: Comune di Empoli indirizzo: Piazzetta della Propositura, 3 Casa del Pontormo ente proprietario: Comune di Empoli indirizzo: via Pontorme, 97 MUVE Museo del Vetro ente proprietario: Comune di Empoli indirizzo: ex Magazzino del Sale - Via Ridolfi, 70 Comune di Fucecchio (FI) Museo civico e diocesano ente proprietario: Comune di Fucecchio indirizzo: Palazzo Corsini – Piazza Vittorio Veneto, 27 Comune di Gambassi Terme (FI) Mostra permanente La produzione vetraia a Gambassi (secoli XIII – XVI) ente proprietario: Comune di Gambassi Terme indirizzo: Via Garibaldi, 7 Comune di Montaione (FI)	
--	--

Gerusalemme di San Vivaldo ente proprietario: Provincia Toscana di San Francesco Stigmatizzato dei Frati Minori ente gestore: Comune di Montaione indirizzo: Località San Vivaldo Museo civico ente proprietario: Comune di Montaione indirizzo: Via Cresci, 17/19 Comune di Montelupo Fiorentino (FI) Museo della ceramica ente proprietario: Comune di Montelupo Fiorentino indirizzo: Piazza Vittorio Veneto, 10 Museo archeologico ente proprietario: Comune di Montelupo Fiorentino indirizzo: Via di San Lucia all'Ambrogiana, 10 Comune di Montespertoli (FI) Museo Amedeo Bassi ente proprietario: Comune di Montespertoli indirizzo: Piazza Machiavelli, 13 Museo del vino I Lecci ente proprietario: Comune di Montespertoli indirizzo: Via Lucardese, 74 Museo di Arte Sacra ente proprietario dell'immobile: Istituto diocesano per il sostentamento del clero di Firenze enti proprietari delle opere: • parrocchia di Sant'Andrea a Botinaccio; • parrocchia di Sant'Andrea a Montespertoli; • parrocchia di San Lorenzo a Montegufoni; • parrocchia di San Martino e Giusto a Lucardo; • parrocchia di San Pietro in Mercato; • parrocchia di San Quirico in Collina; indirizzo: Via S. Piero in Mercato, 225 Comune di Vinci (FI) Museo Leonardiano ente proprietario: Comune di Vinci indirizzo: Piazza dei Conti Guidi Casa natale di Leonardo ente proprietario: Comune di Vinci indirizzo: Via di Anchiano, Loc. Anchiano	
--	--



Comune di Castelfiorentino

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Proposta N. 2025 / 1343
UFFICIO CULTURA E BIBLIOTECA

OGGETTO: SISTEMA MUSEALE "MUSEO DIFFUSO EMPOLESE VALDELSA"
CONVENZIONE FRA I COMUNI DI CAPRAIA E LIMITE, CASTELFIORENTINO,
CERRETO GUIDI, CERTALDO, EMPOLI, FUCECCHIO, GAMBASSI TERME,
MONTAIONE, MONTELUPO FIORENTINO, MONTESPERTOLI E VINCI.
APPROVAZIONE DEL NUOVO TESTO DI CONVENZIONE E DEL REGOLAMENTO DI
FUNZIONAMENTO MUDEV 2025-2030.

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità tecnica.

Lì, 18/07/2025

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
GORI SABRINA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Comune di Castelfiorentino

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Proposta N. 2025 / 1343
UFFICIO CULTURA E BIBLIOTECA

OGGETTO: SISTEMA MUSEALE "MUSEO DIFFUSO EMPOLESE VALDELSA"
CONVENZIONE FRA I COMUNI DI CAPRAIA E LIMITE, CASTELFIORENTINO,
CERRETO GUIDI, CERTALDO, EMPOLI, FUCECCHIO, GAMBASSI TERME,
MONTAIONE, MONTELUPO FIORENTINO, MONTESPERTOLI E VINCI.
APPROVAZIONE DEL NUOVO TESTO DI CONVENZIONE E DEL REGOLAMENTO DI
FUNZIONAMENTO MUDEV 2025-2030.

Per i fini previsti dall'art. 49 del D. Lgs 18.08.2000 n° 267, si esprime sulla proposta di deliberazione in oggetto parere *FAVOREVOLE* in merito alla regolarità contabile.

Lì, 18/07/2025

IL RESPONSABILE DEI SERVIZI FINANZIARI
MATTII SANDRA
(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)